

12 GIUGNO 2026 - NUMERO 4203 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**FUTURO
NAZIONALE**

Palazzo Barbieri nel mirino



Il gazebo in Piazza Bra

**IN ALLEGATO
IL MAGAZINE**

Tezenis, battaglia per la A1



La copertina

IL JEANS PIÙ AMATO DAI CINESI



Gianluca Tacchella: “Ecco il mio piano per conquistare i consumatori di Pechino con un jeans pop che unisce l’heritage italiano alla fisionomia orientale e alle competenze digitali”

IL JEANS PIÙ AMATO DAI CINESI



Carrera punta al grande mercato cinese

Accordo con un gruppo imprenditoriale per produrre un prêt-à-porter dall'anima italiana

(di Giulio Ferrarini)

Carrera si conferma brand globale, espande il proprio mercato e sbarca in Cina. Ad annunciarlo è l'amministratore delegato dell'Azienda **Gianluca Tacchella** che ha firmato un accordo per lo sviluppo del marchio sul mercato cinese.

Come funziona lo sbarco in Oriente?

“Abbiamo fatto un accordo di licenza con dei giovani imprenditori locali. Loro produrranno in Cina per il consumatore e il mercato cinese, noi faremo da controllori. I nostri partner hanno dimostrato fin da subito grande

Gianluca Tacchella: “Stiamo già studiando i prototipi. Le vendite inizieranno già in autunno su Alibaba e Tik Tok”

visione determinazione e, soprattutto, una profonda comprensione dell'identità e dei valori del nostro marchio”.

Qual è il vostro obiettivo?

“L'obiettivo è diventare il marchio di jeans pop più amato dai cinesi”.

Perché avete deciso di concedere una licenza a un produttore locale invece di creare la merce in Italia?

“E' importante che la produzione sia in loco per una questione di costi: se noi producessimo la merce in Italia tra dazi e tasse il prodotto finale avrebbe un prezzo esagerato per il mercato cinese e a quel punto non si tratterebbe più di un qualcosa di popolare, ma di un vero e proprio brand di lusso. Inoltre la joint venture cinese ci consente di avere una base produttiva

molto più ampia. Se la merce diventasse richiestissima noi non avremmo gli strumenti per stare al passo con la produzione. Servono la velocità e la qualità di servizio che loro sono in grado di garantire. Inoltre è importante produrre per gli standard orientali: una nostra taglia M per loro risulta già molto grande. Va rispettata la fisionomia della popolazione”.

Qual è dunque la sfida più grande di questo progetto?

“Spesso il popolo cinese associa il brand italiano al prodotto di lusso. Noi vogliamo far cambiare questa idea e realizzare un prodotto italiano per la vita di tutti i giorni. Crediamo fortemente che la combinazione tra il nostro DNA di marca e l'approccio moderno e digitale del partner possa generare un percorso di crescita concreto e sostenibile”.

Quando inizierà la distribuzione?

Ora stiamo studiando dei prototipi. Poi in questi mesi andranno preparati i campionari e il magazzino con tutti i prodotti in stock. Realisticamente la vendita inizierà a settembre o comunque in autunno”.

Come funzionerà la distribuzione?

“Ormai il mercato globale e soprattutto quello cinese è online. La distribuzione quindi sarà soprattutto digitale su portali come Alibaba o anche social network come Tik Tok”.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI **NELLA PLASTICA.**



DIZIONARIO
DEI RIFIUTI



FUTURO NAZIONALE

Palazzo Barbieri nel mirino

Adesioni record in città e assalto al banchetto in Bra. E già si guarda al 2027

Occhi su Roma, ma soprattutto su Palazzo Barbieri e sulle amministrative del prossimo anno. Il comitato cittadino di Futuro nazionale è partito questo pomeriggio per la capitale per l'assise costituente del movimento fondato dal generale Roberto Vannacci. E questa mattina in piazza Bra il banchetto organizzato dai militanti scaligeri - fra loro Andrea Bacciga, Vittorio Di Dio e Barbara Massari - ha raccolto ulteriori adesioni al partito.

In appena sessanta giorni di attività, il Comitato 204 è diventato per associati - oltre 340 - il primo del Veneto. Sul fronte digitale il bilancio è ancora più rotondo: 13mila follower complessivi sui canali social, con Facebook che da solo raggiunge quota 10mila. Inoltre, il Comitato Futuro Nazionale Verona 641, guidato da Barbara Massari, è entrato ufficialmente a far parte del gruppo Verona 204. Per Andrea Bacciga «un segnale forte di fiducia» nei confronti della leadership del comitato. È stato annunciato il lancio ufficiale del Gruppo Giovani Verona di Futuro Nazionale pensato per coinvolgere le nuove generazioni nella vita politica del movimento.

A Roma il Comitato Verona 204 arriverà con una



Il gazebo di Futuro Nazionale in Piazza Bra

delegazione di sei persone. Il loro programma si articola su undici aree tematiche: giovani, famiglia, giustizia e sicurezza, lavoro e impresa, scuola, sanità, sicurezza alimentare, cultura, sport, mobilità e anziani. Tra i temi più caratterizzanti, la proposta sulla sicurezza urbana - con l'introduzione del taser per la polizia locale e il sostegno militare alle forze dell'ordine - e quello sulla sicurezza alimentare, che include una posizione critica sull'approvazione emergenziale di alcuni vaccini sugli animali e un richiamo esplicito al principio di precauzione europeo.

Ulteriori novità sono attese dopo l'assemblea nazionale di questo weekend dove si inizieranno a mettere le basi delle politiche per le prossime

amministrative dove il quesito resta uno solo: alleanza organica col Centrodestra oppure corsa in solitaria per poi trovare un accordo al secondo turno? Vannacci, dicono i rumors, probabilmente annuncerà un candidato pesante per le prossime amministrative a Milano, senza passare prima da un accordo col centrodestra.

A Verona, dove Vannacci potrebbe replicare il risultato di Vigevano (al primo turno ha preso più voti di FDI e Lega portandosi sulla doppia cifra), tutto sarà legato all'indicazione del candidato sindaco di Fratelli d'Italia. Conterà molto la sua storia all'interno del variegato mondo della destra veronese, ma dopo il risultato del ballottaggio stesso di Vigevano (dove Vigevano Futura

non è stata determinante nella vittoria del candidato di centrodestra) l'ipotesi di un'alleanza sin dal primo turno potrebbe diventare concreta. Blindando sin da subito uomini e programma.

A Futuro Nazionale, nelle ultime ore, sono arrivate poi nuove adesioni da amministratori locali, ad esempio Davide Muzzolon, già coordinatore di Forza Italia a San Pietro in Cariano, Mauro Caradori, Cristian Farina, Giuseppe Fasoli e Renato Veneri, tutti accomunati da una lunga esperienza nel mondo dell'impresa e dell'associazionismo nella Valpolicella. Aderisce anche Gilda Merlini, consigliere comunale di Gazzo Veronese, con deleghe alla Pro Loco, alle associazioni e alla qualità della vita.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



AMIA IN 1° CIRCOSCRIZIONE

Al via il nuovo sistema di raccolta

Sono coinvolte quasi 18mila utenze private e oltre 6mila attività commerciali

Il nuovo servizio di raccolta approda ora anche in Prima circoscrizione e c'è tempo fino al 20 giugno per ritirare le credenziali agli Ecosportelli temporanei aperti sul territorio.

In zona San Zeno, l'Ecosportello è allestito nel patronato di San Bernardino (via Rosmini, 1/3) aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18. A Veronetta, l'Ecosportello si trova negli spazi del Museo di Storia Naturale in lungadige Porta Vittoria, 9, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18. Saranno inoltre allestite postazioni aggiuntive temporanee anche nella sede Solori di vicolo Volto Cittadella, 4, aperte dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 12.45 e il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.

Dopo il 20 giugno, rimarrà operativo solo lo sportello permanente in sede Solori. Il cambiamento verrà avviato nelle prossime settimane nei quartieri Extra Ansa Adige (San Zeno, Cittadella, Veronetta) mentre nella città antica, dove è già attivo il servizio dedicato per le utenze commerciali, i nuovi cassonetti saranno posizionati dopo l'estate. In queste settimane, tutti gli utenti della Prima circoscrizione sono comunque chiamati a ritirare le credenziali.



Come previsto dal Piano d'Ambito, verranno posizionati cassonetti ad accesso controllato oltre che per secco e umido residuo anche per carta/cartone e plastica/metalli e non è previsto servizio porta a porta. Come nel resto del territorio, inoltre, il vetro rimane ad accesso libero. In una prima fase, i nuovi contenitori di carta/cartone e plastica/metalli saranno lasciati ad accesso libero – in uniformità con ciò che avviene negli altri quartieri con il porta a porta che non prevede accesso controllato al servizio – mentre per umido e secco residuo i cassonetti avranno una doppia bocchetta: regolare per le utenze private, più grande per le attività commerciali. È la tessera, o l'app, a riconoscere automatica-

mente quale tipologia sta utilizzando il contenitore, rendendo fruibile e dunque sbloccando l'una o l'altra apertura. All'utente non è richiesto alcun passaggio ulteriore.

Le credenziali che servono per accedere all'App Amia necessaria a sbloccare i cassonetti ad accesso controllato possono essere scaricate anche in autonomia. Un video tutorial – online sul sito di AMIA, sul canale youtube di AMIA e accessibile tramite qr code dalla brochure – spiega ogni passaggio in dettaglio. Più difficile a dirsi che a farsi e inoltre, l'App Amia permette una serie di ulteriori funzioni prioritarie: riceve le segnalazioni dei cittadini e consente di monitorarne l'iter. Complessivamente, il cambiamento riguarda

quasi 18 mila privati e oltre 6mila attività commerciali. Dati Solori, risultano infatti 17.983 utenze domestiche e 6.212 non domestiche tra cui ben 1.493 località turistiche e oltre un migliaio di locali tra bar, ristoranti, pub, osterie, pizzerie. Le attività che hanno una grande produzione di frazione organica (FORSU) non conferiranno a cassonetto ma devono aderire al servizio dedicato utilizzando i contenitori dati gratuitamente da AMIA: gli esercizi che rientrano in questa categoria vengono contattati dal personale. I bidoni possono essere richiesti anche online tramite il sito www.amiavr.it alla voce utenze non domestiche – richiesta

contenitori/sopralluogo.

AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE. Tra i nuovi canali di comunicazione che AMIA ha attivato per una migliore e diretta informazione a tutti i veronesi in questi mesi di grandi cambiamenti con il passaggio graduale di tutta la città alla nuova modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti c'è Telegram con il canale Amia Verona-Bot per aggiornamenti in tempo reale su servizi, novità, iniziative e appuntamenti informativi, settore Verde, Scuole e Educazione ambientale.

IN PIAZZETTA MURA GALLIENO

Partita la riqualificazione

Una nuova pavimentazione per uno spazio storico della città vicino a Piazza Bra



Il rendering della nuova piazzetta

Sono iniziati oggi i lavori di riqualificazione di Piazzetta Mura Gallieno, uno spazio storico di Verona, situato a pochi passi da Piazza Bra.

L'intervento prevede il completo rifacimento della pavimentazione in porfido e l'installazione di paletti dissuasori che consentiranno il transito esclusivamente ai pedoni, restituendo l'area alla piena fruizione di cittadini e visitatori.

I lavori relativi alla pavimentazione e alla posa dei paletti avranno una durata prevista di circa quindici giorni.

La riqualificazione sarà successivamente completata con l'installazione dei nuovi arredi urbani, attualmente in fase di

approvvigionamento.

Il progetto prevede inoltre la valorizzazione del pino marittimo già presente al centro della piazzetta, attorno al quale saranno collocate sedute curve per creare uno spazio di incontro e di sosta.

Saranno anche posizionate nuove panchine, una nuova illuminazione e ulteriori elementi di arredo urbano, con l'obiettivo di rendere l'area più accogliente, ordinata e vivibile.

“Con questo intervento restituiamo qualità e decoro a uno spazio particolarmente centrale della città, che per molti anni è rimasto poco valorizzato”, dichiara l'assessore alle Strade e

Giardini Federico Benini. “Piazzetta Mura Gallieno diventerà un luogo dedicato alle persone, più bello, più sicuro e pienamente inserito nel percorso di valorizzazione degli spazi pubblici che stiamo portando avanti in tutta la città”.

Soddisfazione viene espressa anche dal presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai: “La riqualificazione di Piazzetta Mura Gallieno rappresenta un intervento importante per il centro storico. Recuperiamo uno scorcio da anni poco valorizzato e lo trasformiamo in uno spazio più accogliente e funzionale, capace di offrire nuove opportunità per residenti, veronesi e turisti”.

AEROPORTO

Carlo De Paoli è il nuovo presidente

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Catullo S.p.A. riunitasi nella mattinata odierna, ha nominato Carlo De Paoli Presidente della Società. De Paoli, già consigliere, è espressione della Camera di Commercio di Verona e succede a Paolo Arena che è stato recentemente nominato Presidente dell'Ente.

Confermati Alessandra Bonetti in qualità di Amministratore Delegato e, nella sua quasi totalità, il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, nel ringraziare il Presidente uscente Paolo Arena, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A. così composto: Carlo De Paoli (Presidente), Lorenzo Delladio (Vice Presidente), Alessandra Bonetti (Amministratore Delegato), Monica Scarpa, Paolo Artelio, Daniele Giacomazzi, Marco Wallner, Fabio Gava, Flavio Piva (Consiglieri). Il Collegio Sindacale si compone di: Antonio Sgarbossa (Presidente), Luca Pigozzi, Martino Dall'Oca, Giovanni Girelli, Ada Imperadore.

PREVENIRE È VEDERE MEGLIO IL FUTURO



MISURAZIONE DELLA PRESSIONE OCULARE

CON IL DOTT. GIOVANNI BELLISARIO OCULISTA

SCREENING VISIVO

CON IL DOTT. FEDERICO LUCIDO OPTOMETRISTA

**DOMENICA
14 GIUGNO**

 DALLE **8:30** ALLE **15**

 **PIAZZA
BORGO NUOVO**

FRONTE CHIESA
ZONA BORGO NUOVO - VERONA

IN CASO DI MAL TEMPO L'EVENTO SI TERRA
NELLA SALA PARROCCHIALE



in collaborazione con



**Ottica
Lucido**



CENTRO DIAGNOSTICO OCULISTICO

**SERVIZIO
GRATUITO**

Next Verona, in collaborazione con Ottica Lucido e il Centro Diagnostico Oculistico, organizza una giornata di **prevenzione visiva** offrendo ai cittadini screening gratuiti della vista nei quartieri della città.

NUOVO STUDENTATO

Fontana: "Qui si costruisce il futuro"

"Garantire un'istruzione significa creare condizioni perché il diritto allo studio sia esercitabile"

"Un sincero ringraziamento a Confesercenti e a tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto, che merita di essere sottolineato e valorizzato. Conosco le difficoltà che molti studenti fuori sede si trovano ad affrontare, soprattutto quando, oltre a sostenere il peso e i costi degli studi, devono fare i conti con la ricerca di un alloggio accessibile e dignitoso. Garantire una buona istruzione significa anche creare le condizioni perché il diritto allo studio sia effettivamente esercitabile. In un contesto internazionale in cui la 'concorrenza' è tanta, questa è una strada da seguire: offrire ai ragazzi la possibilità di formarsi



L'inaugurazione con il presidente Fontana



nel miglior modo possibile, affinché possano essere motivati a rimanere in Italia e a mettere a frutto il talento e le competenze acquisite contribuendo allo sviluppo delle proprie comunità. Ho molta fiducia nei giovani. Nelle missioni all'estero mi capita spesso di incontrare tanti nostri connazionali che si distinguono per preparazione e capacità: il mio auspicio è che sempre più ragazze e ragazzi possano trovare nel nostro Paese le opportunità per costruire qui il proprio futuro". Così il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, intervenendo all'inaugurazione dello Studentato al Parco di Verona.

COLDIRETTI

Rincaro ciliegie incomprensibile

Coldiretti denuncia l'ennesima manovra speculativa dei punti vendita a danno dei produttori agricoli e dei consumatori. Oggetto della pesante contestazione è il mercato delle ciliegie, dove si sta assistendo a un ingiustificato gioco al rialzo sui banchi di vendita, in totale controtendenza rispetto alle quotazioni riconosciute all'origine. Nel giro di una sola settimana il trend di mercato ha subito un pesante ridi-

mensionamento: le temperature basse dei giorni scorsi avevano frenato la maturazione, ma il successivo arrivo del caldo ha concentrato i raccolti di pianura e collina in un unico momento. Questa abbondanza produttiva, unita agli arrivi da altre zone d'Italia, ha temporaneamente saturato i canali della grande distribuzione e i centri di raccolta, determinando un rallentamento nei ritiri. Eppure, la realtà

dello scaffale racconta una storia ben diversa, fatta di ricarichi tanto alti quanto incomprensibili. Quest'anno il listino di Veronamercato, su forte richiesta di Coldiretti, ha introdotto una doppia dicitura per valorizzare il territorio: "Ciliegia" (sottintendendo "delle Colline Veronesi"), che è il prodotto "premium" del territorio e mantiene un valore solido alla produzione tra i 3,00 e i 3,50 €/kg, mentre

la dicitura "Ciliegie", riferita al prodotto indistinto, dopo i picchi di 5 €/kg dello scorso anno, si assesta oggi su una fascia più bassa tra i 2,50 e i 3,50 €/kg. Il Presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini interviene duramente dicendo che "è semplicemente incomprensibile e inaccettabile. Questa non è valorizzazione della filiera e del territorio, questa è speculazione pura sulle spalle di chi lavora la terra".



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela
[✉ birrificio.campostela@gmail.com](mailto:birrificio.campostela@gmail.com)

IL BANDO DI CARIVERONA

Nuovi posti auto in centro città

Fino al 3 luglio sarà possibile richiedere uno dei 65 stalli scoperti disponibili

Un nuovo tassello per rispondere a una delle esigenze più sentite da chi vive, lavora o frequenta il centro storico: trovare uno spazio sicuro, ordinato e stabile per la propria auto. Fondazione Cariverona promuove l'avviso per l'assegnazione in locazione di 65 posti auto scoperti all'interno del parcheggio privato di Vicolo Ognissanti 7, a Verona.

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con il Comune di Verona per valorizzare un'area centrale della città e accompagnarne la rigenerazione urbana, restituendole una funzione concreta, ordinata e utile alla comunità. Non si tratta soltanto di nuovi spazi per la sosta, ma di un intervento che contribuisce a migliorare la fruibilità di una zona particolarmente sensibile, dove il tema del parcheggio incide ogni giorno sulla qualità della vita di residenti, lavoratori e cittadini.

L'avviso riguarda stalli ad uso esclusivo e non a rotazione, pensati quindi per garantire continuità e certezza a chi otterrà l'assegnazione. Dei 65 posti disponibili, 3 sono riservati a persone invalide. Il parcheggio è dotato di sistema di videosorveglianza, controllo



Vicolo Ognissanti a Verona. Sotto, il presidente di Cariverona Bruno Giordano



accessi con sbarre, badge e/o QR code, illuminazione e cancello automatico.

Le domande potranno essere presentate da persone fisiche e persone giuridiche. In coerenza con quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Comune di Verona, è riconosciuto un diritto di prelazione ai residenti della Prima Circoscrizione, che avranno quindi priorità nell'assegnazione secondo le

modalità stabilite dal bando. La locazione a pagamento avrà durata di 12 mesi, con possibilità di rinnovo di anno in anno salvo disdetta comunicata con almeno tre mesi di preavviso.

La procedura seguirà criteri di trasparenza e ordine cronologico. Le domande complete saranno esaminate in base alla data e all'ora di ricezione, con la formazione di due graduatorie distinte: una per i residenti della Prima Circoscrizione e una per gli altri richiedenti. Qualora le richieste superassero la disponibilità dei posti, ai residenti sarà assegnato inizialmente un solo stallo per richiedente, così da favorire la più ampia distribuzione possibile.

Per partecipare è neces-

sario utilizzare esclusivamente il modulo allegato al bando e inviarlo entro le ore 17 del 3 luglio 2026 all'indirizzo segreteria@cert.fondazionecariverona.org, tramite e-mail o PEC. Ai fini del rispetto del termine e dell'ordine cronologico farà fede la data e l'ora di avvenuta consegna.

La data di avvio delle singole locazioni sarà comunicata agli assegnatari al termine della procedura, insieme alle istruzioni per il perfezionamento del contratto. La Fondazione stima che le attività di allestimento e messa in esercizio del parcheggio possano concludersi entro il 30 settembre 2026. Il bando, il modulo di domanda e gli allegati sono disponibili sul sito di Fondazione Cariverona.

IRCCS NEGRAR

Nuovi trattamenti tra AI e laser

Taglio del nastro per Ally e Van Gogh: i due nuovi macchinari dell'Ospedale

Riporta il nome del genio olandese, il sistema avanzato per la diagnosi cellulare del tumore al polmone che è stato inaugurato questa mattina all'IRCCS di Negrar in occasione della tradizionale festa patronale. Taglio del nastro anche per Ally, il laser robotico a femtosecondi per la chirurgia della cataratta. Entrambi i dispositivi sono dotati di intelligenza artificiale. Van Gogh è una sorta di scanner che, traducendo in immagine digitale l'attività metabolica delle cellule tumorali, è in grado di stabilire in 2 minuti se il frammento di un nodulo polmonare sospetto, prelevato attraverso broncoscopia toracica, può essere utilizzato dall'anatomopatologo per la diagnosi. Ciò consente all'endoscopista di decidere in tempo reale se concludere la procedura invasiva o se proseguire per altri prelievi ed esclude la necessità di ripetere l'indagine invasiva a causa dell'inadeguatezza del campione.

Il sistema Ally consente di realizzare con elevata precisione le incisioni corneali necessarie per l'intervento di cataratta e può correggere contestualmente anche l'astigmatismo. Grazie all'elevata accuratezza nel centraggio delle aperture, la



Il vescovo benedice le nuove strutture

tecnologia contribuisce a migliorare i risultati visivi post-operatori, un aspetto particolarmente importante quando vengono impiantate lenti intraoculari di ultima generazione, progettate per garantire una buona qualità della vista sia da lontano sia da vicino.

Van Gogh, un'immagine a colori individua le anomalie delle cellule

“Questo dispositivo trova la sua ideale applicazione nell'ambito della diagnostica toracica oncologica, il cui aspetto critico è la precisione del prelievo del tessuto per la biopsia, criticità dovuta alla configurazione particolare dell'apparato bronco-polmonare”, spiega il dottor Diego Gavezzoli, direttore dell'Unità clinico-chirurgica toraco-polmonare.

“Esso sfrutta il particolare metabolismo degli zuc-

cheri (glicolisi) da parte delle cellule tumorali, differente rispetto a quello delle cellule sane”, spiega il professor Giuseppe Zamboni, direttore dell'Anatomia Patologica.

Ally, l'AI che affianca il chirurgo in tempo reale

Con circa 650 mila interventi eseguiti ogni anno, la chirurgia della cataratta è la procedura più praticata in Italia e, complice l'invecchiamento della popolazione, è destinata a crescere ulteriormente. Pur essendo una procedura consolidata, questo intervento richiede elevata precisione e competenze specialistiche. In tale contesto si inserisce Ally, il laser robotico a femtosecondi supportato dall'intelligenza artificiale, progettato per affiancare il chirurgo e ottimizzare il recupero visivo dopo la sostituzione del

cristallino opacizzato.

“L'intervento di cataratta si articola in tre momenti principali», spiega la dottoressa Grazia Pertile, direttrice dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica. «La prima e fase è quella preoperatoria, durante la quale vengono raccolti i dati del paziente e definiti i parametri del cristallino artificiale da impiantare. Segue la fase chirurgica, con la rimozione del cristallino opacizzato, e infine l'inserimento della lente intraoculare che è stata scelta in precedenza, spesso personalizzata. La particolarità del femtolaser Ally è la capacità di integrare, attraverso un software basato sull'intelligenza artificiale, le informazioni raccolte prima dell'intervento con quelle acquisite in tempo reale da sei telecamere installate sul dispositivo.

4 chiacchiere sotto le *stelle*

NEXT VERONA INCONTRA

PAOLO ARENA

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

Dove va Verona?

Da economia manifatturiera
a economia di servizi

CON I CONTRIBUTI DI:

ALESSANDRO MARINI

Presidente Next Verona

MICHELA BAGNOLI

Vicepresidente Next Verona
e Responsabile Settore Donne

ENRICO MAMBRIN

Vicepresidente Next Verona

SILVIA BASO

Imprenditrice Under 30

CONDURRÀ

BEPPE GIULIANO

Direttore de La Cronaca di Verona



LUNEDÌ

15 GIUGNO

ORE 20.00



**CORTE MOLON
VERONA**

Via della Diga, 17



A seguire, aperitivo offerto ai partecipanti

EVENTO GRATUITO – PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



WhatsApp:
351 695 0759



Email:
nextverona@gmail.com



www.nextverona.org

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE ACQUI

Corsa per celebrare e commemorare

La 5° edizione di "Corri Acqui" ha coinvolto 120 alunni della scuola media "Betteloni"

La Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, con il patrocinio della 1ª Circoscrizione del Comune di Verona, il supporto del Comando Forze Operative Terrestri dell'Esercito Italiano e in collaborazione con Ufficio Educazione Fisica e Sportiva dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, FIDAL e CONI Verona, Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona, ASSOARMA Verona e Verona Premia, ha organizzato la 5ª edizione di "Corri Acqui", che si è svolta venerdì 5 giugno 2026, dalle 9,00 alle 12,00, presso il "Parco Divisione Acqui", in Circonvallazione Oriani, dove è eretto il Monumento Nazionale che ricorda l'eccidio della "Divisione Acqui", sulle isole greche di Cefalonia e Corfù.

L'iniziativa rientra nel nutrito programma proposto dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui, a livello nazionale e locale, per ricordare, celebrare e commemorare il drammatico eccidio subito dai soldati della Divisione Acqui, da parte dei tedeschi, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, nel settembre di guerra del 1943.

Proposta per la prima volta nel 2019, poi rimanda-



Gli alunni impegnati nella corsa

ta negli anni successivi, per il ben noto problema pandemico, la "Corri Acqui" è una manifestazione scolastica promozionale, a carattere ludico-sportivo e storico-culturale, ideata per offrire agli alunni un'occasione di attività all'aria aperta, di avvicinarli ad un luogo "storico" e per far conoscere loro una tragica pagina della nostra storia, che ha tristemente coinvolto i nostri padri e i nostri nonni, ai quali siamo tutti profondamente riconoscenti per aver costruito, con il loro sacrificio, le basi dell'attuale nostra libertà e democrazia. La manifestazione è stata anche un'importante occasione per contribuire al processo di riappropriazione, riqualificazione e valorizzazione degli ampi e poco frequentati spazi verdi del "Parco delle Mura", sui

"Bastioni di Verona", troppo spesso lasciati all'abbandono e al degrado. Erano presenti circa 120 alunne e alunni delle sei classi seconde della Scuola Media "Betteloni", impegnati su un percorso di mini-corsa campestre, di circa 1.000 metri.

Ideatore e promotore dell'iniziativa, Claudio Toninel, che ha messo insieme le due anime della sua vita professionale, quella sportivo-scolastica, come ex insegnante di educazione fisica e quella dell'impegno per il mantenimento della memoria storica dell'eccidio di Cefalonia e Corfù, come presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui.

Le sei classi seconde hanno corso singolarmente e sono state premiate le prime tre alunne e i primi tre alunni classificati per ogni classe.

Medaglie per gli alunni e coppe per la premiazione anche per le classi, in base al tempo del decimo classificato, alunna o alunno, per favorire il gioco di squadra e di collaborazione tra i compagni di classe, con il successo su tutte da parte della "Seconda G".

Tutti gli alunni partecipanti all'evento, il prossimo anno scolastico 2026-2027, passati alle classi terze, saranno invitati ad assistere alla Cerimonia Commemorativa nazionale e ufficiale per l'83° anniversario dell'Eccidio della Divisione Acqui, in programma martedì 22 settembre 2026, nello stesso luogo dove si è svolta la "Corri Acqui", per concludere il loro percorso storico-formativo di informazione e di coinvolgimento nella tragica "Epopèa" della gloriosa Divisione Acqui.

ALLA SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

Lavoro di qualità e democrazia

Al centro del dibattito 2026 ci saranno i grandi cambiamenti nel mondo lavorativo

Migliorare il lavoro generando una transizione ecologica giusta è il tema intorno a cui si svolgerà a Venezia, presso la Scuola Grande San Rocco, il 26 e 27 giugno, l'anteprima del 57° Incontro di Studi delle Acli, il tradizionale appuntamento di riflessione che nel 2026 sarà dedicato a Capire il lavoro, costruire partecipazione.

Al centro del dibattito che porterà a INS 2026 ci saranno i cambiamenti che stanno attraversando il mondo del lavoro: la qualità dell'occupazione, le nuove forme di partecipazione, la tenuta della democrazia nei sistemi economici, il rapporto tra sviluppo, giustizia sociale e bene comune. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un nuovo patto politico e culturale capace di restituire al lavoro il suo valore umano, e democratico. L'anteprima di Venezia concentra l'attenzione su uno dei nodi più decisivi di questa trasformazione: il rapporto tra lavoro e transizione ecologica. Il tema scelto, "Lavoro e transizione ecologica: migliorare il lavoro generando una transizione ecologica giusta", interroga la capacità della svolta verde di produrre non solo sostenibilità ambientale, ma anche occupazione di qualità, partecipazione e coesione. L'appuntamento si aprirà



La Scuola Grande San Rocco

venerdì 26 giugno alle ore 14.30 presso la Scuola Grande San Rocco di Venezia con i saluti istituzionali di **Pierangelo Molena**, presidente delle ACLI Venezia, **Cristian Rosteghin**, presidente delle ACLI Veneto, e del nuovo Sindaco di Venezia **Simone Venturini**.

Alle ore 15.00 spazio all'apertura artistica e musicale con **Lotta**, attivista ambientale e musicista.

Alle ore 15.45, **Raffaella Dispenza**, Vicepresidente nazionale vicaria delle ACLI, introdurrà i lavori con una riflessione sul legame tra transizione ecologica e qualità del lavoro.

Seguirà alle ore 16.00 il dialogo sulla transizione ecologica tra **Grammenos Mastrojeni**, diplomatico e componente di istituzioni internazionali, e **Sara**

Segantin, giornalista, scrittrice e European Climate Pact Ambassador.

Alle ore 16.45, **Gianfranco Zucca**, direttore dell'Iref, presenterà una ricerca inedita che fotografa il lavoro dignitoso in Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia attraverso i dati del CAF ACLI, mentre **Laura Fregolent**, docente dello IUAV di Venezia, approfondirà il tema delle politiche abitative.

Il momento centrale della giornata sarà la conversazione pubblica delle ore 17.15, dedicata a come costruire una transizione ecologica capace di generare lavoro giusto e di qualità. Interverranno il Presidente nazionale delle Acli, **Emiliano Manfredonia**, **Stefano Micelli**, professore dell'Università Ca' Foscari Venezia e direttore della Fondazione Nord

Est, **Franco Mosconi**, professore dell'Università di Parma ed esperto di politiche industriali, **Alberto Stefani**, presidente della Regione Veneto, e **Paola Valbonesi**, professoressa dell'Università di Padova e presidente dell'OIPE. La moderazione è affidata a **Elisa Billato**, caporedattrice della TGR Rai Veneto. La giornata si concluderà alle ore 18.45 con una lezione sulla Scuola Grande di San Rocco e alle ore 19 con una performance teatrale sul lavoro nella transizione ecologica interpretata da **Anna Gaia Marchioro**.

Il programma proseguirà sabato 27 giugno con un momento di spiritualità presso la Chiesa degli Scalzi, dove alle ore 9.40 la teologa **Cristina Simonelli** terrà l'intervento "Restiamo umani. Il lavoro: spiritualità e sfide". Seguiranno quattro itinerari urbani dedicati alla scoperta della storia di Venezia, con percorsi nei sestieri di Dorsoduro, Giudecca, San Polo e San Marco, per leggere il rapporto tra lavoro, territorio e comunità. L'iniziativa è promossa dalle ACLI Nazionali, in collaborazione con le ACLI Veneto e con le ACLI di Venezia, con il patrocinio della Regione Veneto, della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Venezia.



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | info@verolindia.it

VALDIPORRO



La parrocchia di Valdiporto

Al via la prima gara campanaria

Domenica 14 giugno alla parrocchia per valorizzare una tradizione

Domenica 14 giugno la Parrocchia di Valdiporto ospiterà la prima Gara Campanaria in Valdiporto, un appuntamento dedicato alla valorizzazione di una delle tradizioni più caratteristiche, e forse meno note, del territorio veronese.

La manifestazione prenderà il via alle ore 15 e vedrà sfidarsi sei squadre provenienti da Arcole, Bosco Chiesanuova, Dossobuono, Montorio-Mizzole, San Pietro di Lavagno e Sommacampagna. Ogni squadra eseguirà la medesima suonata e sarà valutata da una giuria proveniente da Tezze di Arzignano, chiamata

a individuare l'esecuzione migliore. L'evento rappresenta un'occasione per far conoscere al pubblico l'antica arte dei campanari e il valore culturale delle tradizioni legate ai campanili, ancora oggi custodite e tramandate da numerosi volontari, anche di giovane età.

Alle 17.30 è in programma la presentazione del libro "Valdiporto e le sue campane nel centenario della fusione dei sacri bronzi", scritto da Raffaele Leso. Il volume ripercorre la storia della parrocchia e dedica particolare attenzione alle sue campane, delle quali ricorre quest'anno il centenario della fusione. Le

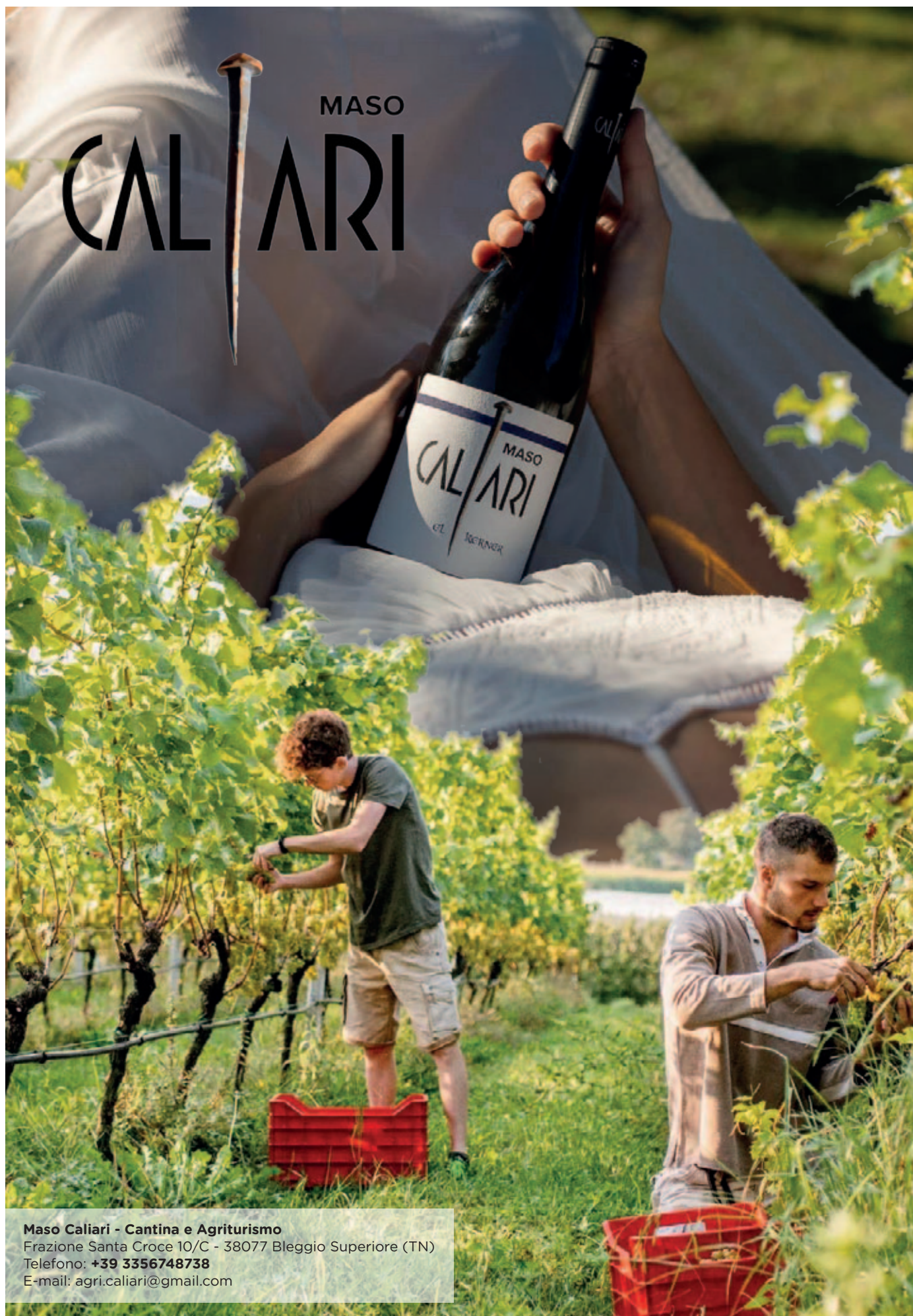
celebrazioni proseguiranno alle 18.30 con la benedizione del nuovo orologio del campanile e delle campane da parte del Vescovo di Verona, S.E. Mons. Domenico Pompili. L'intervento ha consentito l'installazione di un nuovo sistema automatico e di nuovi martelli per il battito delle ore, restituendo piena funzionalità a un elemento simbolico della vita della comunità. L'occasione consentirà inoltre di ricordare il centenario della fusione delle campane realizzata dalla storica ditta Cavadini di Verona.

La premiazione delle squadre partecipanti è

prevista alle ore 19. Per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un rinfresco aperto a tutti.

L'iniziativa è organizzata dalla Parrocchia di Valdiporto, dai Campanari di Lughezzano e dall'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese, con il patrocinio del Comune di Bosco Chiesanuova, la collaborazione del Gruppo XIII Comuni Valdiporto e il contributo della Cassa Rurale Vallagarina.

L'invito è rivolto alla cittadinanza, agli appassionati delle tradizioni popolari e ai visitatori che desiderano scoprire uno degli aspetti più autentici del patrimonio culturale della Lessinia.



MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

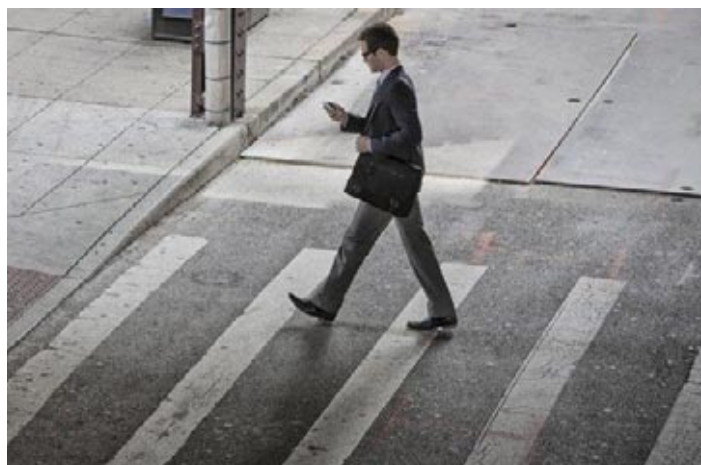
La felicità non abita la meta

Un invito a rallentare e a riscoprire il piacere del camminare senza fretta

C'è un'immagine che descrive bene il nostro tempo. Una persona cammina lungo una strada alberata in una giornata di sole. Potrebbe osservare il paesaggio, ascoltare il canto degli uccelli, sentire il vento sulla pelle...

Invece tiene gli occhi sullo smartphone, controlla una notifica, pensa all'appuntamento successivo. Il corpo è presente, ma la mente è altrove. La Giornata mondiale della passeggiata, che si celebra il 19 Giugno, nasce come un invito a rallentare e a riscoprire il piacere del camminare senza fretta. Un gesto apparentemente semplice che, nella società contemporanea, assume il significato di una piccola rivoluzione. Siamo infatti abituati a muoverci per raggiungere una destinazione, a compiere azioni finalizzate a un risultato, a vivere proiettati verso ciò che verrà dopo.

Camminiamo per arrivare, lavoriamo per ottenere, studiamo per raggiungere un traguardo, ci impegniamo oggi per raccogliere domani. Fin dall'infanzia impariamo il valore degli obiettivi, aspetti importanti che orientano le nostre scelte, danno direzione ai nostri sforzi, alimentano la motivazione. Il problema nasce quando la meta però diventa l'unica cosa che conta e il percorso perde significato. In quel momen-



to rischiamo di trasformare la vita in una continua attesa di qualcosa. Molte persone vivono con la convinzione che il benessere si trovi oltre il prossimo traguardo: quando avrò quel lavoro, quando comprerò casa, quando i figli saranno più grandi, quando andrò in pensione, quando arriveranno le vacanze...

Eppure, la ricerca psicologica mostra come la soddisfazione derivante dal raggiungimento di un obiettivo sia spesso temporanea. È il fenomeno noto come "adattamento edonico" dopo un evento positivo, tendiamo progressivamente ad abituarci alla nuova condizione, tornando al nostro abituale livello di benessere.

Così la meta che sembrava decisiva perde rapidamente la sua capacità di renderci felici e siamo già proiettati verso quella successiva. In questo meccanismo si nasconde una delle trappole più diffuse della nostra epoca. Viviamo in una cul-

tura della prestazione che ci spinge a misurare continuamente il valore delle nostre giornate. Contiamo i passi, monitoriamo il sonno, registriamo gli allenamenti, pianifichiamo il tempo, anche quello libero che così facendo perde di definizione. In questo scenario, una passeggiata senza scopo può apparire inutile. Eppure è proprio in questa apparente inutilità che risiede il suo valore psicologico.

Camminare senza fretta significa concedersi uno spazio in cui non è necessario produrre, dimostrare o raggiungere. Significa riportare l'attenzione all'esperienza presente. Molti approcci psicologici contemporanei, a partire dalla Mindfulness, sottolineano quanto il benessere sia legato alla capacità di abitare il "qui e ora". La mente tende invece a oscillare tra ciò che è accaduto o si preoccupa per ciò che potrebbe accadere. Nel frattempo perde contatto

con ciò che sta vivendo. Una passeggiata può diventare un allenamento alla presenza. Il rumore dei passi, il profilo delle case, il colore degli alberi, la luce che cambia durante il tragitto. Elementi che spesso sfuggono a uno sguardo frettoloso, ma che possono restituirci una connessione con la realtà e con noi stessi. Forse il significato più profondo di questa giornata sta proprio qui.

La passeggiata non è soltanto attività fisica, ma una metafora dell'esistenza. Gli obiettivi sono necessari, ma non possono diventare l'unico orizzonte della nostra attenzione. La vita, in fondo, assomiglia più a un cammino che a un traguardo.

È fatta di passaggi, incontri, attese, cambiamenti, momenti di crescita e momenti di difficoltà. Molte delle esperienze che ricordiamo con affetto non coincidono con il raggiungimento di un obiettivo, ma con ciò che abbiamo vissuto lungo la strada. Forse, allora, la Giornata mondiale della passeggiata ci offre un'occasione: fermarci per qualche minuto, rallentare e ricordarci che la felicità non si trova sempre alla fine del percorso. A volte ci sta già accompagnando, mentre camminiamo.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE

www.sportdiplu.net

#104

SPORTdiPIÙ

magazine



ANNO 18 - N. 104 - GIUGNO 2026 - Periodico Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona n. 1807/2008
Distribuzione in edicola: Chiminelli Distribuzione Verona SPA - Via del Parco, 10 - 31057 SILEA (TV)

Theo Airhienbuwa

"in volo" con l'Aquila Basket

La nostra storia...



Amministratore unico
CLAUDIO SOLIGNANI

Direttore Editoriale
BEPPE GIULIANO

Direttore Responsabile
ALBERTO CRISTANI

In Redazione
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,
Rocco Fattori Giuliano, Gianluca
Ruffino, Marina Soave, Matteo Zanon

Foto
Maurilio Boldrini, Paolo Schiesaro

Contatti
redazione@sportdipiù.com
www.sportdipiù.com

Impaginazione
Tullia Bracale

Stampa
Cortella Poligrafica Srl
Via dell'Elettronica, 11
37139 Basson Verona

Editore e Pubblicità
EDIZIONI LA CRONACA SRL
sede legale: Vicolo Pietrone, 1/B
37123 Verona
redazione e direzione commerciale:
Via Frattini, 12/C - 37121 Verona
PIVA-CF 05187200232
REA: VR-477216

la Cronaca

GRAVEL

GeniusLoc

Abbonamenti
Per 6 numeri all'anno € 12,00
Per abbonarsi:
desk@geniusloci.news

Distribuzione in edicola
Chiminelli Distribuzione Verona SPA

Hanno collaborato
Sara Falchetto, Bruno Mostaffi

Foto di copertina
Aquila Basket Trento

SOMMARIO

SdP # 104 - 12 GIUGNO 2026

EDITORIALE

- 4 Con Silvio Baldini il calcio italiano
osa dire la verità

EVENTO

- 6 CONI Verona in festa a Negrar
di Valpolicella

BASKET

- 10 La Unipol Briantea84 Cantù domina
e brinda al 12° tricolore

INTERVISTA BASKET

- 12 Theo Airhienbuwa "in volo"
con l'Aquila Basket

BASKET

- 16 Tezenis a Rimini match point
per la A 18 breaking

- 18 BREAKING

INTERVISTA CICLISMO

- 19 Marco Pierotto: la velocità nel DNA

EVENTO

- 22 A Bardolino sport e inclusione
protagonisti con ABC dello sportivo

RUGBY

- 23 Verona Ovale, insieme per il bene
del rugby scaligero

- 26 BREAKING

SCHERMA

- 27 Scherma paralimpica sul Pincio
con i Campionati Italiani

- 29 BREAKING

EVENTO

- 30 Sport Village guarda al futuro: più
tappe, più scuole, più sport

BOXE

- 32 Biancamaria Tessari, regina
europea silver dei pesi leggeri

INTERVISTA CALCIO

- 33 Marco Venturato: "Al lavoro per un
Legnago competitivo"

EVENTO

- 36 Dove correre a Verona (13-14
Giugno 2026)

www.sportdipiù.net
f Sportdipiù Magazine
© sdp magazine
Sportdipiù magazine Veneto
Sportdipiù Magazine



Iscriviti al nostro canale
Youtube





EDITORIALE

Con Silvio Baldini il calcio italiano osa dire la verità

DI ALBERTO CRISTANI

Dopo Grecia-Italia, partita amichevole giocata domenica 7 giugno da una Nazionale baby, vinta con carattere e anche con l'uomo in meno, il ct Azzurro *ad interim* **Silvio Baldini** ha offerto molto più di un commento tecnico. **Ha dato una lezione di calcio e di vita**, riportando al centro un tema che nel nostro movimento sembra spesso fuori moda: il valore umano. In un'epoca in cui si esaltano schemi, algoritmi e soluzioni immediate, le sue parole hanno ricordato che una squadra si costruisce prima di tutto con principi, identità e senso di responsabilità. E forse è proprio per questo che Baldini può essere la persona giusta per rilanciare il calcio italiano, non solo nei risultati ma nella sua anima più profonda.

Le sue parole sono state una dichiarazione di intenti. **"Quando dei ragazzi capiscono che avere delle regole è una risorsa e non una punizione"** non è una semplice riflessione educativa: è una chiave di lettura del calcio e della società. Baldini non predica, indica una strada.

E quella strada passa dalla disciplina, dalla fatica quotidiana, dalla crescita dei giovani e dalla capacità di trasformare il gruppo in una comunità vera. In un sistema che troppo spesso confonde il talento con la scorciatoia, lui ricorda che



il talento senza valori resta incompiuto.

C'è poi un passaggio che pesa come una sentenza sul calcio italiano: **"Non sono uno scappato di casa"**. Baldini non difende soltanto la propria immagine, ma la dignità di un percorso costruito con lavoro, ostinazione e coerenza. È il rifiuto delle etichette facili, di quel vizio tutto italiano di giudicare prima di ascoltare.

È proprio questa schiettezza lo rende credibile, perché non cerca consenso: cerca sostanza.

Ma il cuore del suo messaggio sta soprattutto nei giovani.

Baldini ha scelto di dare spazio ai ragazzi, di responsabilizzarli, di metterli al centro senza

protezioni artificiali. È una scelta che andrebbe seguita con più coraggio anche ai livelli più alti, perché il calcio italiano ha smesso troppo spesso di credere nei propri talenti, preferendo soluzioni esterne, magari più pronte, ma non sempre più giuste. Gli stranieri hanno spesso qualità indubbie, tecniche e anche umane, ma il problema è un altro: se i nostri giovani non giocano, non crescono mai davvero.

"Io ho voluto essere utile", ha detto Baldini. E in questa frase c'è molto più di una difesa personale: c'è la sintesi di una filosofia. Utile alla squadra, utile alla Federazione, utile

a un calcio che ha bisogno di tornare credibile, autentico, meno costruito a tavolino e più radicato nella realtà.

Baldini non è soltanto un allenatore che ha vinto una partita; è una voce che rompe il rumore di fondo.

E oggi, nel calcio italiano, questo basta già per far sperare in qualcosa di diverso.

Baldini merita di poter proseguire la sua avventura con la Nazionale maggiore perché, oggi, il calcio italiano ha bisogno *in primis* di umanità, valori e credibilità. Una volta ricostruita una base solida, allora sì che si potrà aspirare alla vittoria. Farlo prima sarebbe solo utopia.



INDOMITA

DONNE DI SPORT

Premio 2026

presso Casa Verona
Piazza Arsenale 6B - Verona

20giugno

17:00 - 20:00



CONI Verona in festa a Negrar di Valpolicella

Una mattinata di festa a Villa Albertini-Valier di Arbizzano a Negrar di Valpolicella per gli atleti, le atlete e le società sportive veronesi, in occasione dell'evento **"CONI Verona in Festa"** organizzato dal CONI Verona insieme al Comune di Negrar di Valpolicella.

Sabato 6 giugno, alla presenza del delegato provinciale CONI **Stefano Gnesato**, del Sindaco di Negrar di Valpolicella **Fausto Rossignoli**, dell'assessore regionale ai trasporti, mobilità e lavori pubblici **Diego Ruzza**, della consigliera regionale **Elisa De Berti** e dell'assessore allo sport di Negrar di Valpolicella **Mattia Mameli**, sono stati consegnati i premi agli sportivi, alle società e ai progetti che hanno rappresentato al meglio l'eccellenza e i valori dello sport veronese in questa stagione. Oltre ai premi, sono state festeggiate le società che hanno aderito al progetto "Centro CONI", il programma nazionale promosso dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano dedicato ai giovani dai 5 ai 14 anni per la promozione di percorsi educativi multidisciplinari: **ASD Pindemonte**, **ASD Calcio Illasi**, **Crazy Sambonifacese**, **Dingo Rugby**, **Nuova Guarino**, **Polisportiva Adige Buon Pastore**, **Polisportiva Gemina**, **Polisportiva Sant'Anna**, **Polisportiva San Antonio** e **Scaligera Rugby**. Il premio "Atleta dell'anno" è stato



Premiazione società Centri Coni



La Bottega dei Talenti APS



ASD Nippon Club



ASD San Zeno di Montagna



Caterina Salvi (al centro)



Claudio Brendolan (a destra)



Daniele Alessi (a sinistra) e Giammatteo De Carli (a destra)



Giorgio Murari (terzo da sinistra) e il figlio di Fausto Righetti (penultimo a destra)



Giulio Cipriani (a destra)

consegnato a **Simone Righetti**, karateka della Centro Studi Karate Negrar, medaglia d'oro al trofeo CTR Games; **Giulio Cipriani**, atleta classe 2001 della società di tamburello Valpo, con cui ha vinto 5 titoli italiani; e **Isacco Zampieri**, vice-campione italiano Under 15 di pesca sportiva.

L'Arena Volley, il Baseball Team Verona Under 12, il Grizzly Lessinia Basket Under 17 e la coppia Alessi-De Carli hanno invece ricevuto il premio per la "Squadra dell'anno". L'**Arena Volley** festeggia quest'anno la promozione in **Serie A3** di pallavolo femminile, la squadra Under 12 del

Baseball Team Verona in questa stagione ha trionfato nella Winter League e nel campionato italiano regolare, l'Under 17 del **Grizzly Lessinia** vincendo il campionato provinciale ha conquistato il primo titolo della società di Stallavena-Lugo mentre **Daniele Alessi** e **Giammatteo**



Isacco Zampieri (al centro)



Luca Murari



Mario Reali (a destra)



Michelangelo Albertazzi (a destra)



Nicolas Tommasi (a sinistra)



Simone Righetti (al centro)

De Carli (Old Vigasio) si sono laureati campioni d'Italia nella raffa, specialità delle bocce.

Il titolo di "Società sportiva dell'anno" è andato invece alla **ASD San Zeno di Montagna**, società calcistica che festeggia nel 2026 i 60 anni di attività, contraddistinti da una attenzione

particolare alla promozione della pratica sportiva.

Quest'ultimo aspetto è stato celebrato con il riconoscimento "Promozione sportiva", assegnato alla **ASD Nippon Club**, società fondata nel 1988 con sede a Pescantina, che promuove più discipline. Oltre al

karate e al parakarate, la società è l'unica in provincia di Verona in cui si praticano anche lotta olimpica e sumo.

L'evento "CONI Verona in Festa" è stato un momento anche per celebrare il futuro e la storia dello sport veneto. Sono stati assegnati tre



Stefano Gnesato e Alberto Cristani



Caterina Salvi (al centro)



La squadra Under 12 del Baseball Team Verona



Il Grizzly Lessinia Basket Under 17

riconoscimenti "Giovani promesse" a **Pietro Franzoni**, atleta dell'ASD King Rock Climbing e finalista ai Campionati Europei giovanili di arrampicata sportiva; **Nicolas Tommasi**, il più giovane atleta ad aver vinto 3 scudetti in due categorie più grandi di tamburello con la ASD

Valpo; e **Caterina Salvi**, campionessa regionale di karate 53 kg. Cinque dirigenti e un ex-atleta, artefici dello sport veronese, sono stati insigniti del premio "Una vita per lo sport": il presidente del GS Sime Pattinaggio Legnago Graziano Bovolon, il presidente

dell'Arbizzano Volley **Luca Murari**, **Claudio Brendolan** del Verona Volley, il presidente della Pesca Sport La Valle Mavè **Tiziano Peruzzo**, il capo allenatore della Grizzly Lessinia Basket Mario Reali e l'ex-calciatore di Milan ed Hellas Verona **Michelangelo Albertazzi**.

Sono stati infine assegnati due premi speciali. Il riconoscimento "Cuore sportivo" è andato ai ciclisti **Giorgio Murari** e **Fausto Righetti** per le loro imprese che uniscono sport e solidarietà. L'associazione **"La bottega dei talenti Caterina e Francesca"** ha invece ricevuto il premio "Sport & Sociale".

Sul palco insieme a papà Sergio e mamma Stefania, **Caterina e Francesca Santin** hanno ricevuto la targa celebrativa per il loro esempio di unione e caparbietà, che negli ultimi mesi ha dato vita al progetto "Racchette in classe Baby" – con il sostegno della FITP – che promuove l'inclusione sociale grazie allo sport nelle scuole dell'infanzia di tutta Italia. Main Sponsor dell'evento Mg Digualli Srl, Tecnovap, C&F Resinatura Blocchi Hanno inoltre contribuito alla buona riuscita dell'evento Azienda Agricola Dolcevera Di Marco Benedetti e Azienda Agricola Laquena Di Domenico Berzacola Europa alle competizioni nazionali, compresa una tappa di Coppa Italia Under 17 ospitata proprio dalla palestra scaligera.



La Unipol Briantea84 Cantù domina e brinda al 12° tricolore

La festa, la felicità, un nuovo scudetto: il dodicesimo su tredici finali. La Unipol Briantea84 Cantù vince gara 1 e gara 2 davanti al proprio pubblico ed esulta contro una degna avversaria, la Santo Stefano Kos di Porto Potenza Picena. Al PalaMeda in festa è il terzo tricolore consecutivo e il trentatreesimo trofeo nella bacheca del club: numeri da record.

È la doppietta per coach Gómez, due su due nel suo secondo anno alla guida dei canturini, mentre per il capitano Filippo Carossino è il primo scudetto sollevato al ciclo. Nato ad Arcenano nel 1993, Carossino aveva iniziato nella pallanuoto prima che un grave

incidente nel 2007 causasse l'amputazione di entrambe le gambe sopra il ginocchio. Premiato miglior realizzatore della serie finale con 49 punti complessivi (in gara 2 ha messo a referto 27 punti, 8 rimbalzi e 4 assist), Filippo è una presenza vincente: doppia fascia da capitano,

della Nazionale e della Briantea84. La sua felicità traspare nelle parole, prima i ringraziamenti ai compagni e al gruppo che ha trionfato ancora: "La maglia che indosso è come una seconda pelle. Abbiamo fatto due finali incredibili. E poi sembra tutto scontato, ma non lo è. Non è detto che si debba sempre vincere: ci sono gli avversari".

Carossino riconosce il valore della Santo Stefano: "È stata una squadra temibile, difficile da battere. Hanno giocato una grande finale, soprattutto in gara 1, quando ci hanno messo in difficoltà guidando il match per lunghi tratti. Ci hanno messo sotto, e noi siamo stati bravi a resistere, a non pensare troppo, anche se sulla carta eravamo i favoriti".



I capitano di Cantù Filippo Carossino



difficili, ma nello spogliatoio ho sempre detto che non avrei voluto nessun altro accanto: solo i miei compagni, i migliori, un gruppo fantastico. È stata una squadra che giorno dopo giorno si è impegnata, si è sacrificata, soprattutto durante l'allenamento. Ha sempre avuto gli attributi, la volontà, la forza di una grande squadra, e sono onorato di esserne il capitano".
 Infine un sorriso per la sua Inter: "Quando l'Inter vince lo scudetto, anche io lo vinco... Una cosa pazzesca in una stagione pazzesca".

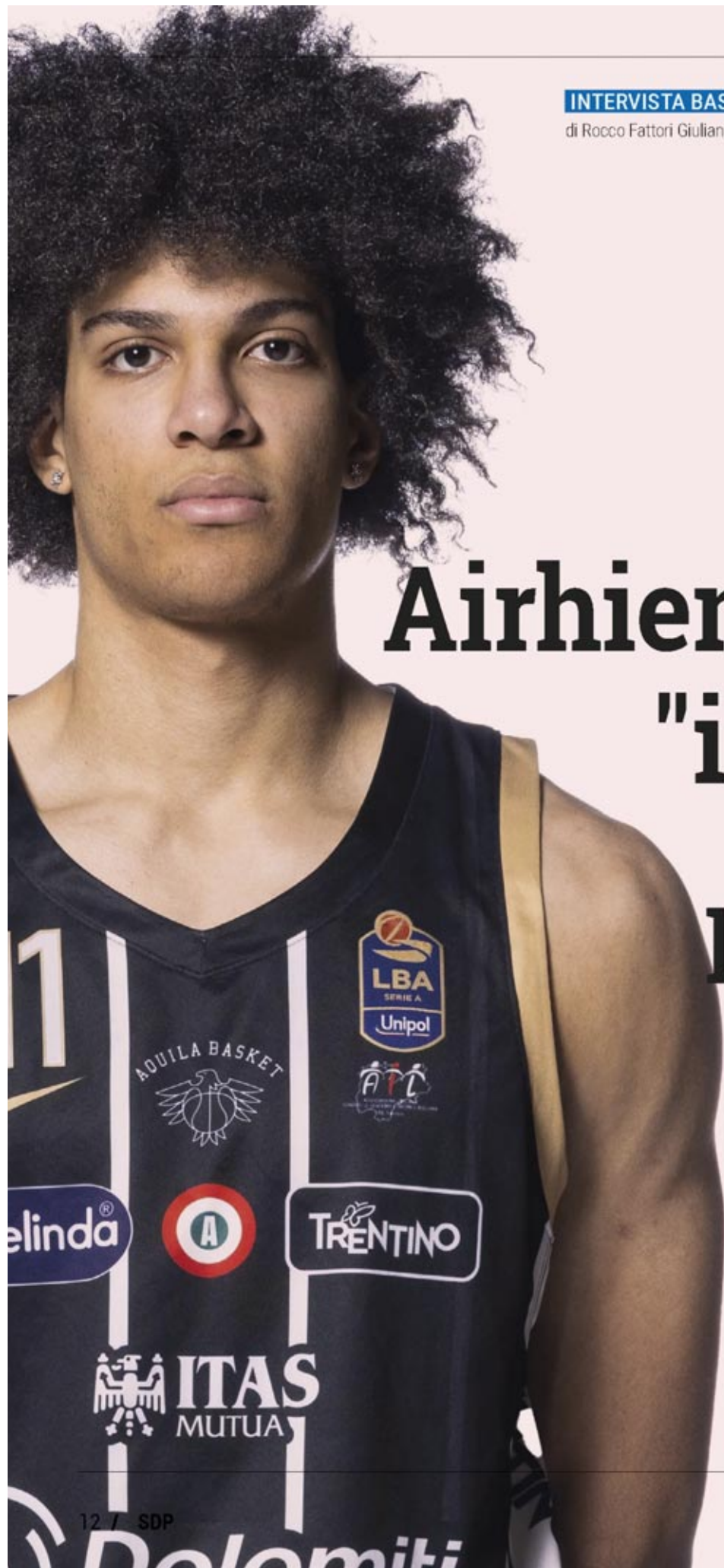


INTERVISTA BASKET

Foto: Aquila Basket Trento

di Rocco Fattori Giuliano

Theo Airhienbuwa "in volo" con l'Aquila Basket



La prima stagione in Serie A1 si è conclusa con la sensazione di aver imboccato la strada giusta. Per **Theo Airhienbuwa, ala classe 2006 dell'Aquila Basket Trento**, il salto nel massimo campionato non è stato soltanto un cambio di categoria, ma un vero percorso di crescita personale e tecnica.

Arrivato a Trento dopo gli anni trascorsi alla Scaligera Verona, dove era cresciuto cestisticamente fino ad affacciarsi alla Serie A2, il talento nato a Isola della Scala guarda oggi ai mesi appena conclusi con soddisfazione. «Individualmente sono un giocatore totalmente diverso rispetto all'anno scorso, soprattutto a livello mentale. Avendo uno staff disponibile tutti i giorni per lavorare individualmente, sono migliorato sotto tutti i punti di vista». Parole che raccontano bene il valore di una stagione vissuta tra allenamenti con la prima squadra, **EuroCup** e **Serie A1**. Un'annata che ha permesso a Theo di confrontarsi quotidianamente con

giocatori esperti e con un livello di pallacanestro che fino a poco tempo fa osservava da spettatore. L'impatto con il basket europeo di alto livello è stato uno dei momenti più significativi del suo percorso. «L'EuroCup è incredibile. Prima la guardi in televisione, vedi le partite e i giocatori sui social. Poi scendi in campo e fai i primi punti e realizzi di esserci dentro, è sicuramente una soddisfazione immensa e ti spinge a dare ancora di più perché vuoi dare sempre di più alla squadra». Un'emozione che si è trasformata rapidamente in motivazione. «Ho cercato di farmi trovare pronto ogni volta che il coach mi ha chiamato. Ho cercato di dare il

massimo per dimostrare a me stesso, allo staff e alla squadra di poter dare il mio contributo». La crescita di **Airhienbuwa**, però, non nasce soltanto dall'ultima stagione. **Prima di arrivare stabilmente in A1**, il veronese aveva già attirato l'attenzione degli addetti ai lavori grazie alle sue prestazioni nella LBA Next Gen Cup con la maglia bianconera: 23,8 punti di media, il 46% da due, il 46,7% da tre punti, 5 rimbalzi e 8 falli subiti a partita. Numeri importanti, accompagnati da esperienze internazionali che gli hanno permesso di misurarsi con alcuni dei migliori prospetti europei. Theo ha infatti partecipato a due edizioni dell'**Adidas Next Generation Tournament** con la selezione internazionale di EuroLeague Basketball, prima a Patras e poi a Dubai. «Sono esperienze che ti cambiano. Ti ritrovi insieme ai migliori giovani prospetti d'Europa e capisci immediatamente quanto devi alzare il livello. Quando torni a casa hai molta più fiducia nei tuoi mezzi e una mentalità diversa».



Theo con la maglia della Scaligera Basket



Oltre al basket giocato, restano i rapporti costruiti lungo il percorso. "Ho conosciuto tantissimi ragazzi con cui ancora oggi mi sento, altri meno ma seguo il loro percorso". Una crescita che passa anche dalla maglia azzurra. Dopo le esperienze con le nazionali giovanili e l'oro negli europei U20 nel 2025 Theo si prepara a vivere nuovamente l'estate con l'Under 20. "Il mio rapporto con la Nazionale è super positivo. Anche quest'estate non vedo l'ora di iniziare". Secondo Airhienbuwa, il livello degli allenamenti in azzurro rappresenta un'opportunità unica per

migliorare: "Con la Nazionale si lavora molto di più perché si fanno praticamente venti giorni di allenamenti tutti i giorni, spesso anche due al giorno. Lì non solo ti senti più sicuro te stesso una volta che finisci, ma anche più pronto tecnicamente. Ti abitui a giocare ad un livello talmente alto che lo rendi tuo e ti senti più forte". Durante l'intervista emerge inevitabilmente anche il **tema NCAA**, sempre più centrale per i giovani europei. Theo era stato vicino a un'esperienza negli Stati Uniti prima di scegliere Trento e continua

a guardare con interesse a quel mondo. "Non so cosa succederà tra due o tre anni. Adesso penso soltanto a Trento e alla prossima stagione. Però non posso escludere nulla". La sua visione sul fenomeno NIL è equilibrata. "Il college è molto allettante. Molti miei compagni di squadra hanno vissuto quell'esperienza e ne parlano benissimo. Migliori tanto come giocatore e vivi qualcosa di

speciale. Però bisogna stare attenti a non farsi guidare soltanto dai soldi e costruire un percorso che abbia senso anche nel lungo



periodo". Nonostante il presente sia ormai ai massimi livelli del basket italiano, Theo non dimentica le proprie radici. Dalla **Scaligera Basket conserva ricordi che ancora oggi porta con sé**: "Uno dei momenti più belli è stato contro Cremona. Tra il primo ed il secondo quarto avevo fatto un paio di schiacciate e sul finale di partita il pubblico ha iniziato a incitare il mio nome, alla fine coach Ramagli mi ha

fatto rientrare". Oggi il suo percorso prosegue a Trento, in una realtà che lo ha accolto e valorizzato. Il season high di 10 punti in meno di due minuti contro Reggio Emilia ha elettrizzato la BTS Arena: "I tifosi sono solo accoglienti e calorosi, anche quando si gira per le strade di Trento. Mi sto trovando davvero bene". Dalle palestre di Verona ai parquet dell'EuroCup, passando per la

Nazionale e la Serie A1, Theo Airhienbuwa continua a costruire il proprio futuro un passo alla volta. E se il giudizio sulla stagione appena conclusa è quello di un giocatore che si sente "totalmente diverso" rispetto a un anno fa, per Trento e per il basket italiano la notizia migliore è che questa crescita sembra essere appena iniziata.



Tezenis, a Rimini match point per la A

La Scaligera Basket si presenta questa sera venerdì 12 giugno al Flaminio di Rimini con un vantaggio di 2-0 nella serie finale di Serie A2 e il primo match point tra le mani. Dopo aver conquistato entrambe le gare al PalaMagis davanti a un pubblico sold out, i gialloblù di coach Ramagli fanno ora il loro ingresso in territorio romagnolo con la concreta possibilità di chiudere i conti e staccare il biglietto per la Serie A1.

La serie ha raccontato finora una Scaligera capace di soffrire, rimontare e reagire. In Gara 1 Verona ha lasciato scorrere il primo quarto in favore della Dole, ha subito le giocate di un ispirato **Giovanni Tomassini** e del veronese **Giacomo Leardini**, per poi prendere le misure e imporre

gradualmente il proprio ritmo fino all'84-74 finale. In Gara 2 il copione si è ripetuta in forma ancora più acuta: Rimini è arrivata a +10, ha ribaltato l'inerzia nel terzo quarto riportandosi avanti 53-58, ma Verona ha risposto con un ultimo quarto da 31-18 che ha chiuso ogni discorso. Finale 84-76,

con **Federico Zampini** autore di 30 punti e 31 di valutazione e Federico Poser in doppia doppia da 12 punti e 10 rimbalzi.

Il quadro tattico emerso dalle prime due gare è piuttosto chiaro. Verona ha costruito il suo vantaggio sulla capacità di sfruttare i mismatch su Zampini come terminale offensivo privilegiato sia in penetrazione che dall'arco, e su una difesa che nei momenti decisivi ha saputo alzare l'intensità. Rimini ha risposto con le triple di Tomassini e con la velocità di Zahir Porter, capace di mettere in costante difficoltà la retroguardia veronese. **La Dole ha dimostrato in entrambe le gare di non essere squadra che si arrende**: è rimasta a galla nel momento di massima difficoltà e sa usare il tiro da tre come strumento di rimonta efficace.



Gara 3 sposta il palcoscenico al Flaminio. Per Rimini è l'ultima chiamata per restare in vita nella serie: giocare in casa propria davanti al proprio pubblico, con le spalle al muro, rappresenta storicamente il contesto in cui le squadre trovano energie supplementari. Per la Scaligera invece si tratta di affrontare una variabile inedita nella serie: non più il PalaMagis sold out che ha trainato i gialloblù nelle prime due gare, ma un ambiente ostile che spingerà Verona a trovare continuità anche lontano dalle mura amiche. **L'inizio della partita è alle 20.45 (diretta esclusiva su RaiSport HD e Rai Play gara 3).** La serie A è a un passo: forza Tezenis!

BREAKING NEWS



INDOMITA

DONNE DI SPORT

Premio 2026

presso Casa Verona
Piazza Arsenale 6B - Verona

20 giugno

17:00 - 20:00

Centri Giovanili don Mazzi premia le donne di sport a Casa Verona

Sabato 20 giugno 2026 Verona ospita la cerimonia di consegna dei premi **"Indomita - donne di sport"**, iniziativa promossa dai **Centri Giovanili Don Mazzi** per mettere in luce atlete, associazioni e realtà sportive che si sono distinte

nella promozione della parità di genere, dell'inclusione e nella lotta agli stereotipi nel mondo sportivo. L'evento, in **programma alle 17.00 a Casa Verona** (Piazza Arsenale 6b), vuole essere un momento di festa e riflessione sul ruolo sociale dello

sport femminile: non solo risultati agonistici, ma anche impegno educativo, capacità di inclusione e azioni concrete per garantire pari opportunità a tutte le praticanti.

La manifestazione intende valorizzare storie di successo e buone pratiche, dando visibilità a chi lavora quotidianamente sul territorio per rendere lo sport più accessibile e rappresentativo.

Tra i premiati sono attese realtà locali e nazionali che, con progetti innovativi o percorsi sportivi di qualità, hanno contribuito a **rompere barriere culturali e a creare spazi inclusivi**.

La cerimonia sarà anche un'occasione per confrontarsi su sfide e prospettive future: dallo sviluppo delle attività giovanili alla promozione della leadership femminile negli organi tecnici e dirigenziali.

L'appuntamento di Verona si inserisce in una più ampia riflessione pubblica sul valore educativo dello sport e sul suo potenziale come strumento di coesione sociale. Per la città scaligera, sede dell'iniziativa, la manifestazione rappresenta un momento importante per riconoscere e sostenere il movimento sportivo femminile a livello territoriale.



Thomas Ciolac vice campione italiano Children di Taekwondo

quest'ultimo evento si sono festeggiate la medaglia d'oro di Vito Dell'Aquila e l'argento di Simone Alessio, entrambi atleti olimpici italiani.

In contemporanea, il giovane **Thomas Ciolac, atleta dell'ASD Tana delle Tigri Taekwondo - Team Monforte** nella categoria Children -33 kg si è laureato vice campione italiano, conquistando la medaglia d'argento dopo quattro combattimenti strepitosi.

Il palmarès del ragazzo lo conferma tra i primi tre in Italia: nel 2025 ha vinto il bronzo e nel 2024 l'argento nella stessa competizione.

Dal 4 all'8 giugno il Foro Italico di Roma è diventato la capitale del taekwondo, ospitando il primo torneo internazionale di Virtual Taekwondo, il torneo Kim e Liu (Campionato italiano per bambini), il Master Talent (Campionato italiano over 65), il Campionato Italiano Senior e il Grand Prix, torneo di combattimento con i 32 atleti più forti al mondo. A

INTERVISTA CICLISMO

di Donato Cafarelli

Foto: Autozai Conti



Marco Pierotto: la velocità nel DNA

Dove c'è una volata a ranghi ristretti lui c'è sempre. **Marco Andrea Pierotto** è tra i protagonisti di questa stagione della Autozai Contri. **Sei volte a podio nel 2026**, il velocista padovano classe 2008, si sta confermando ad alti livelli nel suo secondo anno nella categoria Juniores, dopo una prima stagione già ricca di successi con la vittoria della terza tappa del Giro d'Abruzzo e il titolo regionale conquistato a San Pietro in Cariano.

Titolo che è rimasto a Verona, in casa Autozai Contri, grazie alla vittoria di Thomas Mariotto nella Vittorio Veneto-Cansiglio, gara in cui Marco Pierotto ha svolto un eccellente lavoro di gregariato. In quella che è la stagione che può aprirgli le porte del **World Tour**, entrando in un team di sviluppo di una squadra internazionale, Pierotto si è già tolto la soddisfazione di vestire a marzo la maglia nella Nazionale alla E3 Saxo Classic Juniores, contribuendo alla vittoria di Brandon Fedrizzi, e corre veloce verso la seconda parte di stagione.

COM'È ANDATO IL WEEKEND TRA CAMPIONATO VENETO E GP SAN MARTINO?

Dovevo correre soltanto sabato per aiutare il mio compagno a vincere

il Campionato Veneto. Poi all'ultimo mi hanno convinto a correre anche il giorno dopo. Diciamo che il terzo posto è arrivato con tranquillità perché alla fine a livello personale non aveva troppa importanza. Comunque è sempre un podio.

COME TI HANNO CONVINTO?

Volevo in realtà rimanere lì la sera per poi il giorno dopo allenarmi con un altro mio compagno di squadra. I meccanici e gli altri dello staff mi hanno detto di correre visto che comunque ero riserva. Più che altro avevo appena finito di mangiare due pizze [ride] però sapevo che comunque potevo far bene come gara, quindi ho accettato ugualmente.

DA CAMPIONE VENETO USCENTE QUANTO È IMPORTANTE AVER

TENUTO IL TITOLO IN CASA AUTOZAI?

Quello era l'obiettivo con la squadra. Lo volevamo sia noi ragazzi, come compagni di squadra, ma anche e soprattutto lo staff, gli sponsor e il presidente.

OLTRE AL PODIO AL TROFEO SPORTIVI DI SAN MARTINO, IN QUESTE ULTIME SETTIMANE SONO ARRIVATI ANCHE DUE PODI NELLE GARE BRESCIANE. DA COSA È DIPESO QUESTO SCATTO IN TERMINI DI RISULTATI?

Ho finito la stagione scorsa con una buona costanza. Mi aspettavo, appena iniziata la nuova stagione, di fare un salto di qualità. All'inizio ha avuto dei problemi e non sono riuscito a farlo. Di ritorno dal Belgio, due giorni dopo che ero andato lì con la Nazionale, c'è stata l'occasione di vincere, purtroppo ci sono stati dei problemi e lì un po' di testa mi sono un po' perso. Grazie allo staff, al presidente e al general manager Enrico Mantovanelli sono riuscito ad uscire da questa situazione e da lì in poi sono arrivati subito i risultati.

QUANTO TI HA AIUTATO A CRESCERE ANDARE IN NAZIONALE ALLA E3 SAXO?

In Belgio è stata un'esperienza unica. Già essere con la Nazionale è tanta roba, ma soprattutto correre con quell'atmosfera e con quel pubblico, perché subito dopo la nostra gara c'erano i professionisti come Mathieu Van Der Poel. È un'esperienza unica perché è un ambiente che qui in Italia si vede solo in poche gare a livello professionistico.

DATE LE TUE CARATTERISTICHE, VAN DER POEL È IL TUO IDOLO O NE HAI ALTRI?

Mi piacerebbe essere come lui, sono ancora junior e c'è ancora molto da crescere. Diciamo che a livello fisico ho caratteristiche simili, non completamente perché lui ha poi tutt'altro motore, però si mi piacerebbe in futuro essere come lui.

COME TI SEI APPASSIONATO AL CICLISMO?

Ho sempre avuto la passione delle due ruote, non per la bici, ma per la moto. Mi è sempre piaciuto vedere le gare di moto in tv assieme a mio papà, solo che per correre in moto



San Biagio di Callalta - 127



hai bisogno di tanti soldi, e così la passione più vicina era il ciclismo. Ho iniziato dopo aver mollato calcio. Sono sempre riuscito a far bene in tutti gli sport e così è stato anche nel ciclismo, per fortuna.

COME HAI SCOPERTO DI ESSERE VOTATO SOPRATTUTTO AGLI ARRIVI VELOCI?

Non sono un velocista puro però diciamo che sono comunque molto veloce. Riesco ad esprimermi meglio in gruppi ristretti dopo gare vallonee dure. Essere veloce in volata è qualcosa che mi porto dietro da quando ho iniziato a correre da bambino. Non ho molta paura a

mettermi in mezzo al gruppo, a far spallate e a trovare gli spazi giusti.

ALLENI QUESTE CARATTERISTICHE IN MANIERA SPECIFICA?

No, in realtà ho un allenamento abbastanza simile ai miei compagni di squadra, poi ovviamente ogni atleta ha degli allenamenti specifici, ma all'incirca sono quelli.

STUDI O SEI AL 100% FOCALIZZATO SUL CICLISMO?

No, la scuola l'ho mollata l'anno scorso. La famiglia mi ha assecondato in questa scelta, però voglio prendere in un secondo

momento, appena ci sarà la possibilità, il diploma.

COME DESCRIVERESTI IL GRUPPO DELL'AUTOZAI?

Quest'anno hanno lavorato molto per legare il gruppo. Se devo essere onesto, inizialmente nelle prime gare un po' appunto perché era appena iniziata la stagione, un po' perché i primi anni non erano molto abituati, non era facile lavorare di squadra. Adesso è completamente cambiata la cosa. Al Campionato Veneto abbiamo fatto un lavoro veramente eccezionale per portare il capitano alle migliori condizioni.

NEL PASSAGGIO DA ALLIEVO A JUNIORES È PIÙ COMPLICATO IMPARARE LE DINAMICHE DI GARA O LA PARTE FISICA?

Nel mio caso specifico direi più il livello fisico, perché hai un anno in meno in confronto agli altri e i rapporti diventano liberi. Però anche l'anno scorso con la costanza che avevo a fine stagione sono anche riuscito a fare una vittoria grazie alla lettura di corsa. Penso di leggere molto bene le corse, quando partire, quando scattare e quant'altro.

ALLENI QUINDI ANCHE LA MENTE OLTRE ALLE GAMBE?

Ci sta che ci sia una specie di allenamento per le tattiche di corsa. Secondo me è una delle robe più importanti. Nel mio caso, dato che sin da bambino guardavo in continuazione le gare di ciclismo, dai professionisti ho imparato molte cose che poi appunto ho messo in pratica.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI PER LA SECONDA PARTE DI STAGIONE?

Non sono mai stato uno che si mette degli obiettivi specifici per delle gare. Il mio interesse, anche quando ero allievo, è essere tra i più forti della categoria. Quindi il mio obiettivo per la seconda parte di stagione è essere costante in tutte le gare.

E IL TUO SOGNO FUTURO?

Ovviamente l'obiettivo principale sarebbe finire una squadra Under 23 development. Non credo, onestamente, sia impossibile, però comunque bisogna lavorare.

A Bardolino sport e inclusione protagonisti con ABC dello sportivo

Govedì 28 maggio, al palazzetto dello sport di Bardolino, si è svolto l'incontro ABC dello sportivo, iniziativa promossa dai **Centri Giovanili Don Mazzi** con l'obiettivo di raccontare lo sport e i valori che lo accompagnano agli studenti delle scuole di tutta Italia.

All'appuntamento hanno partecipato oltre 50 alunni delle scuole primarie di Bardolino, che hanno potuto confrontarsi con ospiti di grande rilievo: **Alessandra Galiotto**, campionica di canoa a Pechino 2008 e consigliera comunale con delega allo sport, **Giuseppe Flore**, nuotatore paralimpico del Verona Swimming Team, **Heros Marai** atleta paralimpico ad Atene 2004 e Pechino 2008. Per oltre un'ora e mezza, gli ospiti hanno condiviso la propria esperienza sportiva in un dialogo diretto, sincero e coinvolgente con i ragazzi. Le domande degli studenti hanno toccato diversi temi legati al

mondo dello sport, dal divertimento al sogno, fino all'inclusione e al valore sociale dell'attività sportiva.

Ne è nato un confronto ricco di spunti, capace di trasmettere ai più piccoli messaggi semplici ma profondi.

Uno dei momenti più significativi dell'incontro è stato quello dedicato a **Heros Marai, che ha mostrato ai bambini** la protesi che gli ha permesso di correre e partecipare a due edizioni delle paralimpiadi; un gesto concreto, accolto con grande curiosità, che ha reso il dialogo ancora più autentico e ha permesso ai giovani presenti di avvicinarsi con

naturalità al tema della disabilità nello sport.

L'attenzione dei bambini, unita alla disponibilità dell'atleta, ha trasformato quel passaggio in un momento di forte partecipazione. Molto sentita anche la testimonianza di **Giuseppe Flore, che, nonostante la spina bifida** (malformazione congenita provocata da un difetto nello sviluppo della colonna vertebrale e del midollo spinale), ha trovato nel nuoto una strada di crescita personale e sportiva. Il suo racconto ha rappresentato un esempio concreto di determinazione, resilienza e capacità di superare i limiti, offrendo ai ragazzi un messaggio importante sul valore dello sport come strumento di inclusione e riscatto.

L'appuntamento è stato coordinato dal giornalista **Alberto Cristani**, coordinatore del progetto ABC dello sportivo.

Al termine dell'incontro, durato quasi un'ora e mezza, i bambini hanno ricevuto gadget dei Centri Giovanili Don Mazzi e figurine dei calciatori Panini, chiudendo la mattinata con un clima di festa, allegria e partecipazione.

L'iniziativa ha confermato ancora una volta quanto il linguaggio dello sport possa essere immediato ed efficace nel coinvolgere i più giovani, soprattutto quando viene raccontato attraverso testimonianze autentiche. A Bardolino, in una mattinata dedicata all'ascolto e al dialogo, è passato un messaggio chiaro: lo sport non è solo competizione, ma anche educazione, inclusione, crescita e condivisione.



Verona Ovale, insieme per il bene del rugby scaligero

Il rugby a Verona è salvo. Dopo mesi di incertezze, dubbi e polemiche in due giorni sono partiti due progetti che permetteranno alla città di proseguire con la sua tradizione sportiva.

Oltre a **Verona Rugby** – che continuerà durante la prossima stagione con giovanili e prima squadra sotto la guida di Zane Ansell – il progetto **Verona Ovale** prosegue il suo percorso di sviluppo e la valorizzazione dei settori giovanili locali.

La franchigia è stata creata dalle società **Scaligera Rugby Verona**, **Dingo Rugby Club** e **Cus Verona Rugby** ed è finalizzata, per ora, allo sviluppo di un settore giovanile ben strutturato formato da **under14**, **under16** e **under18** con l'obiettivo di promuovere lo sport e costruire un settore giovanile tecnico stabile sul territorio.

La stagione sportiva 2026/2027 è stata presentata alla stampa mercoledì 10 giugno durante una conferenza stampa svoltasi presso **Sala Delaini del Comune di Verona**. "L'idea è molto precisa" – spiega **Carlo Marcolongo di Scaligera Rugby** – "cioè sviluppare le categorie giovanili, ma deve essere visto come una attività a 360 gradi di sviluppo del rugby sul territorio veronese. Giocheremo con una maglia di franchigia che stiamo studiando e verrà presentata in un evento ad hoc. Alla base di questa collaborazione, senza dubbio mi sento di dire che c'è una parità di potere tra le società che lo compongono, quindi Scaligera, Dingo e Cus collaborano in sinergia e



I baby del Cus Verona

in perfetto equilibrio".

Oltre a ciò, come sottolineato da **William Muttin di Dingo Rugby**, ci sarà anche una promozione a tutto tondo del rugby anche con eventi nelle scuole con la possibilità di organizzare un campionato tra i vari istituti scolastici.

Paolo Martinengo di Cus Verona Rugby ha poi evidenziato come la possibilità

di unire le squadre in un'unica franchigia permetta ai giocatori di avere degli allenamenti tecnici più formativi: è infatti diverso allenarsi in 25 rispetto ad allenarsi in 10. Ci sarà inoltre lo sviluppo del progetto del **rugby femminile** facendo una franchigia anche con altre società della zona veronese (come il Valpolicella Rugby) per far giocare le



Il rugby femminile sarà al centro del progetto Verona Ovale

ragazze nella squadra delle **Red Warriors**.

A sottolineare l'importanza del progetto anche il consigliere del **Comune di Verona Paolo Rossi** di Verona Domani che ha evidenziato come il rugby sia uno sport con grandi valori alla base e a cui va data visibilità.

Le tre società si trovano in tre sedi distaccate sul territorio: il **Gavagnin a Verona Est** (Scaligera), alle **Golosine** (Dingo) e a **Parona** (Cus Verona) e continueranno a lavorare separatamente in sede per tutte le attività di **minirugby** (dai 4 ai 12 anni) in modo che sia un'attività sempre a chilometro zero per le famiglie senza

avere spostamenti troppo lunghi.

IL PROGETTO PRESENTATO ALLE FAMIGLIE

Quanto esposto durante la conferenza stampa è stato poi stato presentato anche alle famiglie degli atleti delle singole società durante un incontro svoltosi **giovedì 11 giugno**



I baby del Dingo

Una giovane leva della Scaligera Rugby





La conferenza stampa di presentazione del progetto Verona Ovale presso il Comune di Verona

al Cus Verona Park, un momento che ha consolidato il rapporto, soprattutto umano e sociale, con chi vede nella proposta di Verona Ovale un momento di divertimento, crescita e aggregazione per i giovani rugbisti e per le loro famiglie.

“La presentazione è andata bene” – sottolinea Marcolongo – “con la presenza molto attenta, di un buon numero di genitori e **persone realmente interessate a capire il senso del progetto**. Questo per Verona Ovale è già un segnale importante. Abbiamo potuto illustrare con calma tutte le nostre proposte e le iniziative in programma, ricevendo domande, osservazioni e tanti spunti: si è percepita chiaramente curiosità e partecipazione. Tutto è filato liscio e, soprattutto, si respirava un clima di grande fiducia ed **entusiasmo** attorno a quello che stiamo costruendo”. “Siamo ben cosci” – ha evidenziato con molta onestà Marcolongo – “che la virata della situazione negli ultimi due giorni in casa Verona Rugby abbia cambiato le carte in tavola e imposto nuove riflessioni. Noi però ormai siamo in ballo ed è andare avanti perché quello **che stiamo facendo lo portiamo avanti con grande convinzione**. Questo progetto non nasce oggi: è il naturale proseguimento di un’idea che avevamo già in mente da tempo, e



Un momento della serata di presentazione di giovedì 11 giugno

che oggi trova ancora più energia e motivazioni. C’è un **entusiasmo genuino da parte del gruppo**, dei tecnici e di chi ci sta dando fiducia, ed è questo che ci spinge ad alzare l’asticella ogni giorno. Noi restiamo concentrati, positivi e determinati:

c’è la consapevolezza delle difficoltà, ma anche la sensazione di essere all’inizio di qualcosa di importante per il rugby veronese”.

BREAKING NEWS

a cura della redazione

Sport, inclusione e amicizia all'International Unified Basketball

Dal 12 al 14 giugno 2026 torna uno degli appuntamenti internazionali più attesi dedicati allo sport unificato: la **XIII edizione dell'International Unified Basketball Tournament**. Per tre giornate, la splendida cornice de La Ghirada – Città dello Sport diventerà il punto d'incontro di atleti, tecnici, volontari e appassionati provenienti da diverse realtà nazionali e internazionali, dando vita a un evento che unisce sport, partecipazione e inclusione. Organizzato da **One Team ASD** in collaborazione con **Diversport ASD** e con il supporto della struttura ospitante, il torneo rappresenta un esempio concreto di come lo sport, in questo caso la pallacanestro, possa diventare uno strumento capace di creare relazioni autentiche e abbattere ogni barriera. Il basket unificato, infatti, permette ad atleti con e senza disabilità intellettive di giocare insieme nella stessa squadra, condividendo il campo, le emozioni e i valori più profondi dello sport.

L'International Unified Basketball Tournament è un'esperienza che promuove il rispetto reciproco, valorizza le diversità e dimostra come il gioco di squadra possa trasformarsi in un linguaggio universale capace di superare stereotipi e pregiudizi. Ogni partita racconta una storia fatta di collaborazione, amicizia e crescita condivisa, dentro e fuori dal parquet. L'evento gode del patrocinio di Special Olympics Italia, Special Olympics Europe Eurasia, del

Comune di Treviso, della Provincia di Treviso, della Regione Veneto, di FIP Veneto e CIA Veneto, a conferma del forte legame con il territorio e dell'importanza sociale e sportiva del progetto.

Un contributo significativo arriverà anche dalla collaborazione con l'Università di Verona – Dipartimento di Scienze Motorie. **Cinquantadue** studenti parteciperanno infatti all'evento come tirocinanti, vivendo un'esperienza formativa concreta e contribuendo attivamente all'organizzazione del torneo, a stretto contatto con atleti, staff e volontari. Il messaggio che accompagna questa tredicesima edizione? Lo sport unisce. Attraverso il basket, il torneo continua a costruire occasioni di incontro e inclusione, promuovendo una cultura sportiva aperta, partecipativa e capace di mettere al centro il valore di ogni persona.



FIPAV Verona festeggia i top del volley veronese

Lunedì 15 giugno alle ore 20 al Pala Magis (Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, 1) si svolgerà la tradizionale serata delle Premiazioni di Fine Stagione del Comitato Territoriale FIPAV Verona.

Durante la serata verranno premiate le squadre, gli atleti e le personalità che si sono maggiormente distinte nella stagione appena conclusa, offrendo contributi significativi alla crescita del movimento provinciale. Un riconoscimento alle eccellenze che hanno segnato il calendario agonistico con prestazioni, dedizione e fair play. L'evento rappresenta anche un momento di sintesi per la stagione sportiva, con la presentazione di storie, traguardi e figure chiave che hanno fatto la differenza



SCHERMA

di Maurizio Meloni

Foto: FederScherma

Scherma paralimpica sul Pincio con i Campionati Italiani

Da sabato 30 maggio a giovedì 4 giugno si sono svolte a Roma le fasi finali dei Campionati Italiani Frecciarossa di Scherma Olimpica e Paralimpica Roma 2026. L'evento, sulla Terrazza del Pincio, ha offerto un'immagine potente di un movimento unico e inclusivo, che da 15 anni non fa differenza tra olimpico e paralimpico.

In tutto sono saliti in pedana **142 atleti di scherma** paralimpica e **50 nella spada** per non vedenti: il record di sempre. Tra i protagonisti c'erano quattro medagliati ai Giochi Paralimpici.

Soddisfatto il presidente federale **Luigi Mazzone**: "Una scommessa vinta in un'edizione che resterà

nella storia del nostro sport, per lo spettacolo offerto al Pincio ma anche per il perfetto svolgimento alla Fiera di Roma di gare che hanno confermato il movimento della scherma italiana come modello di inclusione, in cui l'attività olimpica e quella paralimpica sono perfettamente integrate, tanto ad

alto livello quanto nella base su cui stiamo lavorando tantissimo. I Campionati Italiani hanno rappresentato uno straordinario momento di promozione: abbiamo avuto circa 10.000 spettatori al Pincio e centinaia di migliaia di persone che hanno seguito le oltre 20 ore di diretta televisiva, sei volte in prima serata. Risultati importanti da cui ripartire, per non fermarci".

Tra gli spadisti categoria A è salito sul gradino più alto **Emanuele Lambertini** delle Fiamme Oro (due medaglie in totale, incluso il successo nella spada), che conquista il 12° titolo individuale battendo Luca Platania.

"È stato bellissimo" – commenta Lambertini – "perché ella scherma conta sempre essere sul pezzo,



concentrati, con passione e lavoro. Anche quando si è in difficoltà, se credi nelle tue possibilità il risultato arriva". Il pensiero va già alla prossima paralimpiade, passando per gli Europei di ottobre che daranno punteggio: "Sono carico, voglio fare sempre meglio. Quello è l'obiettivo per me e per tanti ragazzi come me". Tra le sorprese c'è **Amelio Castro Grueso** (Fiamme Oro Roma), di origini colombiane e da poco cittadino italiano, campione nella spada maschile categoria B. "Per me" — racconta Castro, che a Parigi è stato presente come atleta rifugiato — "è una grande soddisfazione rappresentare l'Italia che mi ha accolto, aiutato e spinto a vincere questo primo titolo italiano. Sono stati anni duri, ma tutta questa fatica mi spinge a migliorare sempre. Sarò grato per sempre all'Italia". Anche lui guarda già a Los Angeles 2028: "La mia scaramanzia è il lavoro. Se rappresentare la nazionale sarà possibile, sarà un sogno". Titoli anche nella spada femminile A per **Sofia Garnerò** e, nella categoria B, nella finale avvincente **Sofia Brunati** ha conquistato il suo terzo titolo.

Notevole emozione e spettacolo nella spada femminile Non Vendenti, con la diciannovenne **Daphne Petrillo** che conquista il primo titolo e commenta: "Non mi aspettavo nulla. Il mio nome va oltre il significato mitologico, l'ha scelto mia mamma, alla quale sono grata. È difficile descrivere un'emozione, ma la più grande è aver creduto in me stessa. È un titolo che rappresenta gioia, liberazione e felicità". Nell'ultima giornata sono stati assegnati quattro titoli di sciabola paralimpica. Categoria A: trionfa **Edoardo Giordan** (Fiamme Oro Roma). "La sciabola è veloce e in pedana si provano sensazioni uniche. Il nostro è un mondo di amici, sempre pronti a supportarci. Siamo una grande famiglia. Il mio obiettivo è arrivare primo nel ranking europeo; saranno punti importanti verso Los Angeles", dice Giordan. Nella categoria maschile la vittoria è

di **Gianmarco Paolucci**; nella sciabola femminile successo per **Loredana Trigilia**; nella categoria B la stella è **Andreea Mogos** (Fiamme Oro Roma), che centra il diciottesimo titolo e replica il successo ottenuto nel fioretto: "Che anno bellissimo. Cerco sempre di dare il massimo e continuerò a farlo. Gli Europei di ottobre conterranno molto". Tra gli spadisti categoria C arriva il decimo titolo per **Leonardo Rigo**; nella spada femminile C conferma il titolo **Alessandra Boichicchio**. Infine, nella spada maschile Non Vendenti bis per il giovane e istrionico palermitano **Natale Di Maio** (classe 2008), anche volontario della Croce Rossa: "Lo dedico ai miei genitori, sempre con me. Grazie al mio club e ai miei allenatori: è il mio secondo titolo, una cosa meravigliosa. Venivo da un infortunio al ginocchio, sono stato fermo un mese e mezzo, ma ho dato il massimo per ribadire il titolo dello scorso anno".

BREAKING NEWS



Verona accoglie i vertici UCI per la visita alla BMX Olympic Arena

Mercoledì 3 giugno la Magis BMX Olympic Arena di Verona ha ospitato una delegazione internazionale di Presidenti dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI), in visita all'impianto veronese dedicato alla BMX. All'accoglienza hanno partecipato il sindaco di Verona Damiano Tommasi e il responsabile della struttura Paolo Fantoni, che hanno accompagnato gli ospiti durante il sopralluogo alle piste e alle aree tecniche.

Tra i presenti figuravano il Presidente UCI David Lappartient, il Presidente dell'Unione Ciclistica Europea Enrico Della Casa, l'assessore della Regione Veneto Diego Ruzza, la consigliera regionale Veneto Elisa De Berti, il vicepresidente onorario dell'UCI Renato Di Rocco e il consigliere delegato del Gruppo MAGIS Alessandro Russo. La visita rientra in una

serie di incontri internazionali volti a promuovere strutture e programmi dedicati allo sviluppo della BMX a livello agonistico e giovanile. La Magis BMX Olympic Arena, recentemente al centro di interventi di miglioramento infrastrutturale, è stata presentata come centro di riferimento per allenamenti e competizioni, con attenzione particolare alla sicurezza delle piste e alle dotazioni per atleti e staff. Durante la visita i rappresentanti UCI hanno potuto osservare l'organizzazione degli spazi tecnici, le soluzioni logistiche per eventi internazionali e le aree di supporto per il ritiro e la preparazione degli atleti. A fare da cornice al sopralluogo c'è stato l'allenamento della rappresentativa nazionale di BMX, impegnata in sessioni sulla pista principale. La presenza degli azzurri ha permesso agli ospiti di valutare in tempo reale le prestazioni e le esigenze tecniche degli atleti, nonché l'efficacia delle infrastrutture in condizioni operative.

Bushido Dojo Verona: esami di cintura al PalaMagis

Sabato 6 giugno si sono svolti al PalaMagis di Verona gli esami per i passaggi di cintura dell'A.S.D. Bushido Dojo Verona, appuntamento significativo della stagione sportiva 2025/2026. Sul tatami si sono messi alla prova 26 atleti, tra bambini, ragazzi e adulti, accompagnati da 10 membri dello staff tra tecnici, istruttori e collaboratori. Gli esaminandi hanno dimostrato il lavoro svolto durante l'anno, confermando impegno, disciplina e crescita tecnica. La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha riunito circa 80 persone tra atleti, genitori, allenatori e famiglie, confermando il valore educativo e comunitario del dojo. L'occasione è stata anche utile per tracciare un bilancio positivo della stagione agonistica, che ha visto il Bushido Dojo Verona conquistare 12 medaglie: 4 ori, 3 argenti e 5 bronzi in competizioni di kata stile Shito ryu e kumite. Soddisfatto lo staff tecnico, che ha



sottolineato come i risultati ottenuti siano il frutto del lavoro costante degli atleti e della passione portata ogni giorno in palestra. La stagione 2025/2026 ha segnato inoltre un passaggio importante per l'associazione, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, confermando un percorso di crescita non solo sportiva ma anche organizzativa.

Anche durante il periodo estivo l'attività proseguirà con nuovi obiettivi, allenamenti mirati e preparazione ai prossimi appuntamenti agonistici e tecnici. L'A.S.D. Bushido Dojo Verona, tesserata presso la FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali), propone corsi di karate agonistico e amatoriale per tutte le età, oltre a percorsi dedicati all'autodifesa, promuovendo la pratica marziale come strumento di crescita, benessere, sicurezza personale e condivisione.

Sport Village guarda al futuro: più tappe, più scuole, più sport

Stefano Bianchini, ideatore di Sport Village e consigliere nazionale FIPAV, analizza il successo della prima edizione ufficiale dell'iniziativa itinerante che porta lo sport fuori dalle palestre scolastiche e nelle piazze del territorio veronese.

Migliaia di partecipanti, scuole coinvolte e amministrazioni locali pronte a sostenere: un lavoro di squadra vero, che avvicina i ragazzi alle discipline, con l'obiettivo di attenuare il fenomeno del drop out che colpisce particolarmente i giovani dai 13 ai 15 anni.

Nove tappe su nove comuni scaligeri (Villafranca, Bovolone, San Martino B.A., Vago, Valeggio, Zevio, Bardolino, Pescantina e Veronamercato) che, in ottica 2027, potrebbero addirittura raddoppiare.

STEFANO, MANCANO ANCORA LE DUE TAPPE DI SETTEMBRE, MA SI PUÒ DIRE CHE SPORT VILLAGE È STATO UN GRANDE SUCCESSO: TE LO ASPETTAVI?

Sì e no. Dalla prima edizione di prova — l'edizione zero — avevamo visto tanto entusiasmo da parte dei comuni e delle associazioni. Molti comuni hanno rinnovato la partecipazione e altri si sono aggiunti: l'idea di portare lo sport fuori dalle scuole, coinvolgendo le nostre associazioni, ha funzionato.



L'obiettivo principale era far partecipare le scolaresche, e su questo abbiamo ottenuto risultati concreti. La domenica, dedicata alle famiglie e alle associazioni, ha registrato numeri importanti soprattutto nelle città più grandi. Anche il fattore meteo ci ha aiutato in molte tappe.

AVETE NUMERI CONCRETI SULLA PARTECIPAZIONE?

È difficile quantificarli esattamente perché abbiamo avuto tanti passaggi. Posso dire che sono cifre importanti che riflettono bene la portata dell'iniziativa.

QUALI TAPPE MANCANO ANCORA E COME SARANNO ORGANIZZATE?

Zevio e la tappa conclusiva di Bardolino a settembre, tappa strategica perché si svolge sul

lungolago, uno spazio che offre possibilità particolari come esibizioni acquatiche — ad esempio nuoto sincronizzato o pallanuoto — che vorremmo inserire se riusciamo a convincere alcune realtà a partecipare.

C'È STATO UN MOMENTO O UN EPISODIO CHE TI HA COLPITO PARTICOLARMENTE DURANTE IL TOUR?

Sono stati tanti i momenti significativi, ma ciò che mi ha colpito di più è stata la reazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti. Hanno capito che lo Sport Village è un modo nuovo per avvicinare i ragazzi allo sport: portare le attività fuori dagli spazi scolastici ma comunque all'interno del programma educativo, in luoghi aperti e sicuri. Questo approccio permette ai ragazzi di



provare diverse discipline e trovare quella che più li appassiona.

QUALI AMMINISTRAZIONI O REALTÀ VI HANNO SOSTENUTO DI PIÙ?

Diverse amministrazioni hanno creduto nel progetto fin da subito: Pescantina al suo primo anno, San Martino, Villafranca — che ha registrato numeri straordinari — e Bovolone, nonostante una domenica con maltempo, ha comunque

fatto buoni numeri. La sinergia tra amministrazioni, scuole, associazioni e la nostra organizzazione ha funzionato molto bene: stiamo creando una rete solida che altri comuni hanno già notato e per questo ci hanno contattato.

QUAL È IL VALORE PRINCIPALE DI QUESTO FORMAT RISPETTO A UN TORNEO TRADIZIONALE?

La differenza è nella funzione educativa e nella pluralità di proposte. Invece di limitarsi a un torneo per

prima, farli provare, far trovare loro la disciplina giusta.

AVETE GIÀ IDEE O PROIEZIONI PER LA PROSSIMA EDIZIONE?

L'obiettivo è crescere rispetto a quest'anno. Se quest'anno abbiamo fatto nove tappe, speriamo di arrivare a 15 o più, compatibilmente con fattori logistici e con il calendario. Molti comuni si stanno già organizzando per replicare: a Villafranca, per esempio, l'assessore Cordioli e l'assessore Zamperini hanno trovato una bella intesa per utilizzare il parco del Tione, offrendo spazi ampi per le primarie e le secondarie.

È IPOTIZZABILE, DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, UN CALENDARIO DI INCONTRI NELLE SCUOLE IN PREPARAZIONE A SPORT VILLAGE?

Può essere una strada molto interessante. L'idea è organizzare, durante l'anno scolastico, alcuni incontri nei singoli comuni per parlare di sport e valori. Questi incontri preparerebbero i ragazzi alla partecipazione al grande evento dello Sport Village. La parte principale dell'attività deve però essere promossa dall'amministrazione, che deve convincere i dirigenti scolastici e gli insegnanti della valenza del progetto. Tutto ciò che può aiutare va bene, perché crea aspettativa e coinvolgimento. Qualche idea la abbiamo già e stiamo dialogando con chi, questo tipo di incontri, lo fa già da anni (Centri Giovanili don Mazzi n.d.r.).

STEFANO, SEI SODDISFATTO DI SPORT VILLAGE?

Direi di sì, soprattutto perché si tratta di un successo frutto di una collaborazione ampia: amministrazioni che credono nel progetto, scuole disponibili, associazioni locali e una organizzazione affiatata. Stiamo già programmando l'edizione 2027 e altre amministrazioni locali ci hanno contattato perché vedono che il modello può essere replicato presso le loro strutture.

L'obiettivo rimane lo stesso: far provare lo sport ai ragazzi, appassionarli e offrire alle comunità un evento ben congegnato che funzioni sul lungo periodo.



Da sinistra Stefano Bianchini con gli assessori del Comune di Villafranca Jessica Cordioli e Luca Zamperini

BOX

a cura della redazione



Biancamaria Tessari, regina europea silver dei pesi leggeri

Biancamaria Tessari è la nuova campionessa europea Silver dei pesi leggeri.

Sabato 6 giugno sul ring del PalaDozza, la 26enne infermiera veronese del pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna ha scritto una pagina importante della sua carriera: dopo **oltre 80 match da dilettante e appena cinque combattimenti da professionista**, ha conquistato la cintura sconfiggendo la veterana serba Telena Lasinijevic in un incontro duro e serrato. La vittoria, **la quinta da**

professionista, è il coronamento di anni di sacrifici: diete rigorose, rinunce ai piaceri quotidiani, allenamenti estenuanti e una disciplina mentale che Tessari porta con sé anche nei corridoi dell'ospedale. Durante il giorno accoglie e cura i bambini con dolcezza e pazienza; la sera si trasforma in combattente, applicando la stessa determinazione e metodo nella preparazione atletica e tattica. Fondamentale il ruolo del suo team — allenatori e preparatore atletico — che l'ha accompagnata nel lavoro tecnico e nella gestione fisica della transizione al professionismo.

Emozionata e già proiettata al futuro, Tessari non si accontenta: l'obiettivo dichiarato è il titolo Europeo Gold entro la fine dell'anno. Una storia di passione, lavoro e resilienza che

conferma come talento e sacrificio possano coesistere, e che fa di Bianca Maria un esempio dentro e fuori dal ring.

“È stato un incontro davvero tosto” — **spiega Bianca Maria** — “con ritmi molto alti. L'avversaria era molto esperta e l'avevamo studiata bene, quindi ero mentalmente pronta ad affrontare un match così difficile. Sono state dieci riprese a un ritmo davvero intenso. Però penso che la soddisfazione, dopo un incontro del genere contro un'avversaria così forte, sia ancora più grande. La vittoria è frutto di tre mesi di preparazione molto intensa e difficile, ma allo stesso tempo bellissimi”.





Marco Venturato: "Al lavoro per un Legnago competitivo"

Dopo il secondo posto durante la regular season e la vittoria dei play-off di Serie D "siamo già al lavoro per programmare la prossima stagione", ha detto il membro del consiglio di Amministrazione del Legnago Salus **Marco Venturato**.

Quella dei biancoazzurri della bassa è stata una stagione caratterizzata da qualche "alto e basso" come sottolineato dal figlio del presidente Davide.

Venturato, ci può dare un giudizio sulla stagione appena conclusa? Si tratta innegabilmente di una stagione positiva. Il secondo posto finale e la vittoria del play-off dimostrano che la squadra è vincente.

Ma la squadra è vincente soprattutto se raggiunge gli

obiettivi che si è prefissata a inizio stagione.

QUALI ERANO I VOSTRI OBIETTIVI?

Non avevamo in mente un risultato specifico. Volevamo solo fare bene senza porci limiti.

PER COME SI ERANO MESSE LE COSE C'È UN PO' DI RAMMARICO?

Sicuramente un po' di rammarico c'è. A dicembre eravamo secondi a pochi punti dalla Triestina prima in classifica, poi abbiamo avuto un crollo e siamo addirittura usciti dalla zona play-off. A gennaio era ormai certo che non avremmo più potuto conquistare il campionato. Ed è diverso perdere il campionato a marzo rispetto a perderlo a gennaio... Vi siete dati una spiegazione del perché di questo calo improvviso? È stata una pura questione tecnica per il modo che avevamo di giocare. Forse abbiamo peccato anche un po' di presunzione. Magari se avessimo approcciato meglio quel periodo avremmo potuto lottare più a lungo.



Marco Venturato (a destra) con il DS Giacomo Laurino

Lo stadio Sandrini di Legnago

PER LA PROSSIMA STAGIONE QUAL È L'OBIETTIVO?

L'obiettivo è fare sempre meglio, non diciamo nulla. Non si vince con le dichiarazioni e nemmeno con i soldi, ma con una strategia e un progetto chiaro. Quando noi abbiamo vinto il campionato e siamo passati dalla D alla C, ci sono state più squadre che avevano esternato il loro obiettivo di vincere il girone, noi non eravamo tra quelle.

C'È LA POSSIBILITÀ CONCRETA DI VEDERE IL LEGNAGO IN SERIE C DURANTE LA PROSSIMA STAGIONE?

Noi stiamo programmando la Serie D. Il ripescaggio in Serie C lo vedo molto complicato per dinamiche interne di Lega, inoltre non penso che ci saranno molte squadre che non potranno fare la categoria l'anno prossimo. Noi lavoriamo per la D e il primo tassello per la prossima stagione è il rinnovo del direttore

Giacomo Laurino con un accordo biennale il che dimostra la nostra volontà di mettere delle basi solide. Quindi la volontà della società è comunque quella di lavorare e muoversi in modo professionistico nonostante la retrocessione di due anni fa.

Il passaggio dalla D alla C e quindi al professionismo è complicato da fare soprattutto a livello societario. Noi l'abbiamo fatto nel 2020, che è stato un anno difficile anche dal punto di vista umano. Posso solo dire che chi sale in Serie C e non è organizzato paga il salto. Noi siamo una società organizzata e lavoriamo da professionisti anche in Serie D. Sicuramente facendo questo i costi sono maggiori e di conseguenza lo devono essere anche i ricavi.

SONO PREVISTI NUOVI INNESTI PER LA PROSSIMA STAGIONE?

Non ci sarà una rivoluzione. Non posso ancora fare nuovi nomi ma il direttore sportivo è già al lavoro. Vi anticipo che stiamo cercando di trattenere il blocco della difesa centrale formato da Legal e De Pace. Poi resterà chi aveva già un contratto più lungo come Tony, Menghi, Moratti e Bonadiman. Senza dimenticare i nostri giovani. In diversi hanno già esordito in prima squadra e altri del settore giovanile saranno aggregati in ritiro precampionato.

IL LEGNAGO È UNA SOCIETÀ CHE LAVORA MOLTO BENE CON I GIOVANI E NEGLI ULTIMI ANNI LO AVETE DIMOSTRATO SUL CAMPO. PURTROPPO, PERÒ LE STRUTTURE DEL SETTORE GIOVANILE, IN QUESTO MOMENTO, SONO UN PO' CARENTI E SIATE SPESSO COSTRETTI A FAR GIOCARE LE VOSTRE SQUADRE NEI PAESI LIMITROFI.

Quello delle strutture è sicuramente un problema da risolvere. Abbiamo avuto anche alcuni incontri con il sindaco, ma senza il pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale noi non possiamo fare nulla. Purtroppo, i campi che sono a Legnago non sono omologabili per fare un certo tipo di settore giovanile e siamo quindi costretti a cercare ospitalità altrove. L'anno prossimo avremo solo una squadra che giocherà i match casalinghi a Porto di Legnago, le altre dovranno disputare le partite di campionato tutte fuori dal nostro Comune.

È evidente che c'è bisogno di una nuova struttura continuativa per il settore giovanile anche perché spesso abbiamo ragazzi che solo legati al territorio e vengono da queste zone, ma sfortunatamente abbiamo bisogno di risorse e del pieno supporto dell'Amministrazione.

Daniele Sport

PREMIAZIONI & GADGET

37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Via Gorizia, 4

Rendiamo speciali i tuoi momenti

**TROFEI PERSONALIZZATI,
COPPE, MEDAGLIE...
e molto altro**



**SFOGLIA
IL NOSTRO
CATALOGO**



EVENTO



DOVE CORRERE A VERONA

WEEKEND 13-14 GIUGNO 2026

SABATO 13 GIUGNO 2026

EVENTO	LOCALITÀ	PUNTO DI PARTENZA	ORARIO	DISTANZE	INDICAZIONI STRADALI
Marcia della Ciliegia	Gargagnago (Sant'Ambrogio di Valpolicella)	Via XXVI Aprile - Gargagnago	18:00	6 – 11 km	Da Verona prendere la SS12 del Brennero in direzione nord, superare Parona, entrare in Valpolicella, arrivati a Sant'Ambrogio seguire le indicazioni per Gargagnago, parcheggi presso centro paese o impianti sportivi
Mura Urban Trail (FIDAL)	Verona	Circonvallazione Maroncelli - Verona	19:00 (30 km) 21:00 (8-16 km)	Verona 8 – 16 – 30 km	Raggiungere Verona centro, seguire indicazioni per Stadio Bentegodi o centro storico, partenza nelle aree delle mura magistrali, parcheggi consigliati zona stadio o Porta Palio

DOMENICA 14 GIUGNO 2026

EVENTO	LOCALITÀ	PUNTO DI PARTENZA	ORARIO	DISTANZE	INDICAZIONI STRADALI
Butta la pietra... muovi le gambe!!	Buttapietra	Via Dante Alighieri - Buttapietra	07:30-09:00	4,5 – 8 – 12 – 18 km	Da Verona prendere la SS12 in direzione sud, seguire per Buttapietra, entrare in centro, partenza presso impianti sportivi o piazza principale
Marcia della Ciliegia – Crosaranda	Montecchia di Crosara	Piazza Umberto I - Montecchia di Crosara	07:30-09:00	8 – 15 km	Da Verona prendere A4 uscita Soave-San Bonifacio, proseguire verso San Bonifacio, poi seguire per Montecchia di Crosara e località Crosaranda, partenza in zona centro o area parrocchiale
Prova a prendermi... (Memorial G. Marchetti)	Spinimbecco (Villa Bartolomea)	Parcheggio Campi sportivi di Spinimbecco	07:30-09:30	circa 6 – 12 km	Da Verona prendere SS434 Transpolesana direzione Rovigo, uscita Legnago, proseguire verso Villa Bartolomea e poi Spinimbecco, partenza presso area parrocchiale o impianti sportivi

INFORMAZIONI TECNICHE PER I LETTORI

- Le manifestazioni FIASP prevedono partenza libera nella fascia oraria indicata
- Iscrizione generalmente possibile direttamente sul posto poco prima della partenza
- Portare contanti: non sempre è garantito il pagamento elettronico
- Consigliato arrivare almeno 30-45 minuti prima per parcheggio e iscrizione
- Percorsi segnalati con frecce e nastri, ristori presenti lungo i tracciati (numero variabile in base alla distanza)
- Abbigliamento consigliato: scarpe da camminata o trail, cappellino e acqua soprattutto per le partenze mattutine
- In caso di caldo, preferibili le distanze corte o partenza anticipata
- Possibile presenza di premi di partecipazione o ristoro finale secondo tradizione FIASP
- Per l'Urban Trail di Verona (FIDAL) è generalmente richiesta iscrizione anticipata e non sul posto
- Verificare eventuali aggiornamenti locali (viabilità, parcheggi, punti precisi di partenza) nei giorni immediatamente precedenti



Unicoge
Gas & Luce



**Non solo offerte!
portiamo a casa tua fiducia,
chiarezza e convenienza**

- ✓ Consulenza personalizzata
- ✓ Sportelli sul territorio
- ✓ Trasparenza totale

Cologna Veneta

Via Groppeale 1

Soave

Via XXV Aprile 10

Colognola ai Colli

Piazzale Trento 2

Zimella

Piazza G.Marconi 5

Lonigo

Viale Vittoria 17



800.66.33.85

San Bonifacio

Via libertà 3/A



www.unicoge.it

